ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Este semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 6 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1535

L'inasprimento delle polemiche fra combattenti e fascisti

in conseguenza degli episodi durante la celebrazione della Vittoria

ROMA, 5

Gli incidenti avvenuti ieri a Roma, a Napoli, a Milano ed in altre città, hanno determinato un sentimento di sincero cordoglio nell'animo di quanti speravano nella conciliazione tra tutte le forze che hanno dato il loro contributo di sangue alla grandezza della Patria. Gli incidenti potrebbero essere presto dimenticati, se intorno ad essi non si scatenassero improvvisamente le ire partigiane degli estremisti, che purtroppo in questo tormentato periodo della nostra vita politica sembrano spesso destinati a prevalere sugli elementi più riflessivi. Il Governo farà di tutto per ristabilire la calma, che del resto è rientrata ovunque. Gli episodi sporadici che vengono segnalati non sono tali da indurre a pessimismo. Giova affermare subito in rapporto agli ultimi incidenti, che per il Governo non esiste che un problema di pubblica sicurezza: l'ordine deve essere mantenuto, e l'on. Mussolini farà di tutto perchè sia mantenuto senza pregiudizio degli avvenimenti politici preordinati in questa vigilia parlamentare.

Un comunicato del Governo

Intanto, allo scopo di ridurre nei suoi veri termini la portata degli incidenti verificatisi nella giornata di ieri, il Governo ha diramato, a mezzo dell'*Agenzia Stefani*, il seguente comunicato:

«Ad evitare che all'interno ed all'estero vengano diffuse notizie false o tendenziose su taluni incidenti di ieri, è bene rilevare che la cerimonia per l'anniversario della Vittoria si è svolta fra il più grande entusiasmo, la massima concordia e il più perfetto ordine, nelle città di Genova, Torino, Firenze, Livorno, Trieste, Zara, Padova, Lucca, Arezzo, Brescia, Bologna, Ferrara, Parma, Piacenza, Pisa, Spezia, Siena, Alessandria, Mantova, Modena, Bari, Caltanisetta, Siracusa, Girgenti, Catanzaro, Caserta, Avellino, Campobasso, Teramo, Perugia, Grosseto, Sassari, Cagliari, Reggio Calabria, Sondrio, Macerata, Massa Carrara, Salerno, Imperia ed in moltissimi altri centri minori. Incidenti insignificanti sono avvenuti a Napoli, Palermo, Verona, Messina, Trento, Lecce, Milano, senza conseguenze. A Roma, ad eccezione del noto incidente di Piazza del Popolo, avvenuto all'inizio del corteo popolare, incidente in seguito al quale, nonostante le esagerate voci corse, non si ebbero a deplorare che nove fascisti, un aderente all'«Italia Libera» ed un passante leggermente contusi, le altre cerimonie si sono svolte nella composta solennità che l'anniversario della Vittoria imponeva. Incidenti di qualche entità si sono avuti solo a Catania, dove, terminato il corteo, nei paraggi di Piazza del Duomo, senza che si sia potuto precisare da qual punto fosse partito il primo colpo, vennero esplosi alcuni colpi di rivoltella e scambiate bastonate in un conflitto fra fascisti, combattenti e mutilati in gruppi di opposizione. Si ebbero a deplorare tre contusi per colpi di bastone e tre feriti di rivoltella; uno di questi, il giovinetto Miceli, colpito alla tempia, si trova in condizioni assai gravi. Tranne questi episodi, che nessuna artata esagerazione può sopravvalutare, la celebrazione della Vittoria è riuscita dovunque una solenne e ordinata affermazione di fede e di concordia nazionale».

Dal canto suo, l'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Gli incidenti del 4 novembre hanno nuovamente dato pretesto ai fogli dell'opposizione per inscenare una miserevole ed ipocrita speculazione antifascista. Il Direttorio precisa:

1) Gli incidenti sono stati sporadici, mentre nella quasi totalità delle province italiane la grande celebrazione della Vittoria si è svolta nell'ordine più perfetto, nell'entusiasmo più vivo delle popolazioni, con la partecipazione fraterna di mutilati, combattenti e fascisti.

2) Gli incidenti non hanno rivestito alcun carattere di gravità, non solo, ma il maggior numero di feriti appartiene al P. N. F. e si tratta di autentici combattenti e popolani.

3) Gli incidenti furono deliberatamente provocati dagli iscritti all'«Italia Libera», i quali da tempo preparavano una giornata antifascista all'ombra della celebrazione della Vittoria.

4) Ricorda a tutti i cosidetti costituzionali che il motto di questi ex combattenti e italo-liberisti è «Italia senza Vittorio Emanuele»

5) Nella giornata del 4 caddero sotto il piombo della normalizzazione sovversiva due fascisti, mentre altri in altre località furono più o meno gravemente feriti.

Tutto ciò precisato e documentato, il Direttorio del P. N. F. dichiara che la responsabilità di quanto è accaduto ricade sugli elementi che hanno voluto turbare le manifestazione della Vittoria a scopi di fazioso ed imbelle antifascismo».

L'azione dei combattenti e dei mutilati

Era fatale che in seguito a questi deplorati episodi di violenza, alcuni esponenti del movimento politico dei combattenti finissero per staccarsi dal tronco fascista. Ma questo distacco significa anche la fine della cosidetta apoliticità dei combattenti.

Infatti, secondo quanto informano i giornali, si stanno svolgendo attualmente degli scambi di idee fra gli esponenti dell'Associazione nazionale combattenti ed i dirigenti dell'Associazione mutilati, per concretare un'azione comune nei riguardi del Governo. Stasera ha avuto luogo un colloquio fra il presidente dell'Associazione dei combattenti, on. Viola, ed il segretario generale dell'Associazione mutilati, Baccarini. Domani giungeranno a Roma il presidente del Comitato nazionale combattenti, on. Savelli e il presidente dell'Associazione mutilati, on. Delcroix, che avranno uno scambio di idee con l'on. Viola. I membri dei due comitati centrali sono stati invitati telegraficamente a recarsi a Roma, e si assicura che avrà luogo una riunione plenaria, a cui parteciperanno gli esponenti delle due organizzazioni che desiderano procedere concordemente.

Negli ambienti politici si aspettano con molto interesse le decisioni che saranno prese. I combattenti ed i mutilati accusano particolarmente d'inerzia la polizia e desiderano di svolgere un passo presso il Governo per conoscerne gli intendimenti. Si assicura così, che a conclusione delle riunioni accennate saranno chieste delle spiegazioni al Governo, sia per quanto si riferisce agli incidenti di ieri, sia in merito ai rapporti che intende mantenere ai riguardi delle due associazioni di reduci, sia per ciò che si riferisce alla politica generale.

Queste le voci che circolano negli ambienti competenti. Gli incidenti di questi giorni sono venuti a creare un'incompatibilità negli on. Viola e Ponzio di San Sebastiano tra la loro qualità di fascisti e quella di maggiori esponenti dell'Associazione combattenti. Si afferma che essi rassegneranno le dimissioni dal partito fascista, motivandole col contegno tenuto nei loro riguardi dai fascisti, e che le renderanno note soltanto dopo che i due comitati centrali avranno preso le definitive deliberazioni.

Spiegazioni dell'on. Viola

A questo proposito, l'on. Viola ha fatto al *Giornale d'Italia* le seguenti dichiarazioni:

«Il Comitato centrale dell'Associazione dei combattenti intende agire d'accordo col Comitato centrale dell'Associazione dei mutilati. Mentre tutti noi abbiamo sentito l'alto dovere di lasciare che la commemorazione della Marcia su Roma passasse indisturbata, eguale dovere non hanno seguito gli altri. Avremmo voluto far sì, che qui a Roma convenissero combattenti da ogni parte d'Italia; ma non l'abbiamo fatto anche perchè forse il Governo ce lo avrebbe impedito. Comunque, avremmo voluto che a Roma convenissero i combattenti del Lazio; ma il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano ebbe a dirci che per farci accordare le relative riduzioni ferroviarie, avremmo dovuto rivolgerci all'on. Mussolini. Quel che ci preme rilevare è, che la nostra Associazione è apolitica. Abbiamo 800.000 iscritti, e tra poco ne avremo più di un milione. Tutti i combattenti non inscritti sono oggi con noi, come con noi sono 35.000.000 di italiani su 40.

Noi vogliamo rimanere apolitici — ha proseguito l'on. Viola — e conservare la nostra indipendenza, ma è chiaro che questa indipendenza non deve essere manomessa da chicchessia. Il nostro scopo è la pacificazione, mentre incidenti sono ieri avvenuti in tutta Italia, e ve ne sono anche dei gravissimi, come quelli di Trento. Ieri una ventina di giovinetti in camicia nera e manganello alla mano mi sono venuti incontro minacciosi, gridando che erano meravigliati di vedere che io, medaglia d'oro, mi ritiravo dal corteo. Infatti, in seguito agli incidenti verificatisi avevo dato ordine all'alfiere di rientrare nella nostra sede. Una grandissima folla ci seguì, ed io anche per evitare un altro incidente mi avviai verso il Capranica. Quando a Piazza Venezia una turba schiammazzante inveiva contro di me e contro l'on. Ponzio, le madri e le vedove dei caduti gridarono: «Ammazzate noi, ma lasciate stare le medaglie d'oro!». E si inginocchiarono. Noi vogliamo la pace e non ammettiamo che la tranquillità del Paese sia disturbata».

Fin qui l'on. Viola. Nulla si sa circa la decisione che egli e l'on. Ponzio di San Sebastiano avrebbero preso, di restituire la tessera fascista. L'on. Viola interrogato al riguardo, si è limitato a dire che tenere la tessera di fascista non significava per lui agire differentemente da come agisce.

Gli episodi di Roma secondo l'on. Ponzio

L'on. Ponzio di San Sebastiano, ha dichiarato a sua volta:

«Gli incidenti avvenuti ieri ci hanno profondissimamente addolorati e disgustati. Noi vogliamo salvaguardare l'onore dell'Associazione nazionale dei combattenti, e certamente quanto è avvenuto ieri non può essere lasciato passare sotto silenzio. Viola ed io siamo stati insultati da gruppi di giovinastri in camicia nera, che ci hanno rivolto le ingiurie più volgari e più sanguinose. Siamo stati investiti con le forme più incivili, e certamente anche questo noi non siamo disposti a tollerare, oltre che per la dignità della nostra persona, per la tutela della decorazione di cui abbiamo l'onore di fregiarci. L'assalto contro la sede della nostra associazione a palazzetto Venezia, fu compiuto da una massa incomposta di fascisti, in gran parte minorenni, che aggredì i combattenti e i mutilati, i quali si assiepavano dinanzi alla nostra sede. Volarono molte bastonate e la scena selvaggia ebbe termine solo dopo una carica delle truppe. Tutto ciò non è qualificabile, e non può non addolorare profondamente il nostro animo di combattenti».

Analoghe dichiarazioni ha fatto l'on. Vincenzo Bavaro, aggiungendo, per quanto si riferisce alle probabili ripercussioni politiche che i fatti dovrebbero causare:

«I combattenti non possono rinunciare ai loro diritti, nè possono consentire che sieno manomessi i simboli della Vittoria. La gravità dei fatti di ieri non può essere messa in dubbio per le eventuali ripercussioni, anche politiche. Quanto alla nostra azione, credo che si riunirà presto il Comitato centrale dei combattenti, il quale agirà di conserva con i dirigenti dell'Associazione dei mutilati. Non è possibile per ora prevedere quali decisioni potranno essere addottate. Certo è, che noi combattenti siamo disposti ad usare tutti i mezzi legali a nostra disposizione, e quindi, di rivolgerci anche al Parlamento».

L'"Italia Libera„ e Peppino Garibaldi

Il tono delle polemiche dei giornali è molto vivace. Il *Popolo d'Italia* è uscito con questo titolo su sei colonne: «Gli ignobili agguati dell'occulto banditismo internazionale contro la Patria», e nell'articolo di fondo il giornale scrive tra l'altro:

«Tutta la speranza, tutta l'attesa delle parecchie diecine di opposizione libere, come si constata per l'ennesima volta, di fare il comodo proprio in piazza, salvo naturalmente di rischiare di compromettere l'eroismo ereditario, erano poste sulla sortita ufficiale dell'«Italia Libera» capitanata dal gen. Peppino Garibaldi, deciso ormai a rompere gli indugi e a mostrare che il lavoro di preparazione silenzioso è maturo.»

E dopo aver constatato la meschinità del tentativo politico naufragato al suo nascere, il *Popolo d'Italia* così prosegue:

«Ci voleva un fatto, un'inscenatura clamorosa; bisognava che si potesse parlare di migliaia di aderenti e di ardimento dei dimostranti. Il *Quotidien* e il *Corriere della Sera* non potevano accontentarsi in eterno dell'ombrosa quasi silvestre fantasia del *Popolo* sturziano, a cui è lasciata pressochè tutta la fatica di escavazione della pozzolana di riporto per l'edificio della menzogna quotidiana. E' sul nome di Giuseppe Garibaldi che si crede logico e giusto fare degli avvicinamenti con un'epopea che con le sue ali formidabili supera gli eroismi di tutti i secoli e tutte le glorie del passato? Il nome di Giuseppe Garibaldi che si distaccò da Mazzini per dare cuore e braccio a disegni del conte di Cavour, scrivendo sulla bandiera dei franchi tiratori: «Italia e Vittorio Emanuele»?

Fino a quando l'Italia di oggi, mille volte più eroica e più alta di quella di ieri, l'Italia del popolo, l'Italia nazione, l'Italia universa che ha fatto la guerra quando «allora» non la facevano e non la volevano che i condottieri, fino a quando l'immensa Patria italiana permetterà che il nome di Garibaldi debba suonare nel mondo come simbolo dell'odio, della negazione, della protesta contro l'Italia e servire nel bel suolo di Francia quale argomento di attività contro la Patria rinnovata e progrediente nel dopo guerra?

«C'è qualcuno — conclude il giornale — che possa spendere il nome di Garibaldi nel 1924 in Italia? E' esso diventato di proprietà privata? Esistono diritti di famiglia dinanzi a chi non appartiene che alla storia? Noi abbiamo nausea di questa speculazione che fuori di casa nostra si fa di un nome, tanto nelle cancellerie che sui fogli sozzi del democratismo, per bocca di straniere canaglie che diffamano ciò che abbiamo di più geloso e di più nostro: la epopea garibaldina e Vittorio Veneto. E non consigliamo più agli italiani la sopportazione e tanto meno ai fascisti.»

In altra parte, il *Popolo d'Italia* confuta le affermazioni dei giornali di opposizione, scrivendo:

«Se a Parigi Rue Cadet e adjacenze ne saranno desolati e cercheranno di consolarsene con le falsificazioni di cronaca, o anche con irosi commenti del giornale caro al signor Herriot, pazienza. S'è veduto ben altro da noi in fatto di uomini e di cose dopo la guerra. Nè a rimediare la manovra fallita ci pare basti la firma Giuseppe, in vece di Peppino, apposta in calce al proclama, tanto perchè la gente all'interno e all'estero sa bene che non si tratta del vero Garibaldi, il Grande, e capisce il resto.

Manovre fallite

Il *Popolo d'Italia*, quindi, dopo aver polemizzato anche sulle frasi del gen. Peppino Garibaldi, dice che la manovra politica è clamorosamente fallita, e conclude:

«Ai giornali che asseriscono essere stata turbata la celebrazione della Vittoria dai fascisti, possiamo rispondere con la coscienza di dire il vero e col maggior rigore di obiettività, che i perturbatori sono dalla loro parte, perchè gli aventinisti hanno preparato di lunga mano la provocazione partigiana. Il gruppo dell'«Italia Libera» era una assai modesta minoranza di fronte alla totalità degli altri combattenti convenuti a piazza del Popolo per inquadrarsi nel corteo, e anche di fronte ai combattenti inquadrati nelle file fasciste. Se essi non avessero preteso di trar profitto dell'anniversario della Vittoria per una levata di scudi preparata nelle logge, all'interno e all'estero, contro il fascismo e il Governo, con grida e con altri segni di ostilità aggressiva, la celebrazione si sarebbe svolta senza nemmeno i lievi incidenti prodottisi. E' risultato evidente il proposito deliberato di sfruttare la celebrazione della Vittoria per tentare una deliberazione di stile aventinista, con questo programma a due soluzioni: 1) se i fascisti non reagiscono, la manifestazione ostile è riuscita e si fa conclamare dalla stampa, all'interno e all'estero (forse a Parigi erano già preparati i frizzi a «cliché»), che nella giornata della Vittoria il Governo fascista è stato fischiato ed esecrato dal corteo dei combattenti e che i fascisti hanno dovuto ritirarsi; 2) se i fascisti reagiscono, li si accusa di aver turbato faziosamente la celebrazione con agguati, imboscate ecc. E' risultata evidente la premeditata provocazione anche dal saggio dato col manifesto dell'«Italia Libera», aggressivamente polemico. Ce ne offre una conferma lo stesso generale Peppino Garibaldi, il quale per continuare a sviluppare l'azione e la propaganda intrapresa a Parigi, e con lo stesso stile, ha compilato una specie di proclama, che a giudicare dall'esagerazione iperbolica, potrebbe sembrare preparato in precedenza, mentre vorrebbe essere una sdegnosa protesta».

Domande fasciste all'on. Viola

A proposito dell'affermazione dell'on. Viola, che circa 35 milioni di italiani sono stanchi di questo stato di cose, il *Popolo d'Italia* commenta:

«L'on. Ettore Viola ha ipotecato in una intervista la bellezza di 35 milioni di italiani. Sono troppi, come sono troppi gli 800.000 combattenti inscritti all'Associazione. Si è visto per la manifestazione del 28 ottobre che non tutti i combattenti italiani seguono l'apoliticità del signor Viola, il quale, prima di assumere delle arie da padreterno, dovrebbe dirci chi era e che cosa faceva negli anni 1921-22, quando i giovani fascisti morivano a centinaia per rivalutare la Vittoria. In quei giorni si conosceva al Ministero della Marina un capitano Ettore Viola, impresario di cooperative sfortunate, e al Ministero della Guerra un capitano Ettore Viola, impresario sud-americano di films non meno sfortunate. Solo dopo la Marcia su Roma, Ettore Viola è in camicia nera. L'on. Viola è vivamente pregato di andare un po' adagio. Punto semplice».

Di fronte alle affermazioni dei giornali di opposizione, circa i fatti di ieri, il Fascio romano ha diramato un comunicato, nel quale è detto fra l'altro:

«1) La reazione dei fascisti che determinò la fuga del gruppo «Italia Libera» fu la conseguenza di una lunga provocazione, culminata in atti di violenza prestabiliti, dei quali fanno fede i feriti di parte nostra. 2.) Il nucleo degli avversari era composto di non più di 500 persone, racimolate tra gli antichi elementi sovversivi, negatori della guerra e della Vittoria. I combattenti rappresentavano una minima parte del suddetto nucleo. 3) La grande massa dei combattenti romani inquadrati entro le file dell'Associazione nazionale degli arditi, dei volontari di guerra e del fascio romano, è concorde nella sua fede nazionale, e fu ieri concorde a rintuzzare l'insidia del cosidetto gruppo «Italia Libera», e nega pertanto la grossolana menzogna della stampa antifascista circa pretesi conflitti tra fascisti e combattenti. I combattenti del fascio di Roma, che un giornale di opposizione ha voluto colpire coi suoi oltraggi, sono esattamente 3120, dei quali 8 medaglie d'oro, 352 d'argento, 891 di bronzo, 2819 croci di guerra, e ciò senza contare i fasci del suburbio, che raccolgono anche essi un grande numero di combattenti. Nel rendere noto quanto sopra, il fascio romano invita i giornali romani ad un più esatto riferimento della realtà, facendo notare come i metodi da essi fin qui seguiti siano in aperta antitesi con la probità professionale, troppo spesso esibita».

Il fascio romano ha pure inviato alla direzione del *Mondo* una lettera, nella quale è invitata a prendere atto delle cifre suesposte, che il giornale non ha voluto pubblicare.

Gli sviluppi della nuova offensiva

Il *Corriere d'Italia*, cercando di spiegare gli scopi e la portata della nuova offensiva contro il Governo, scrive:

«L'on. Mussolini, che aveva inaugurato la nuova Legislatura con un programma di pacificazione e di collaborazione operosa, si sentì improvvisamente col suo partito e col suo Governo assediato da una coalizione, che pretendeva di rovesciare di un colpo il così detto «regime», e cioè gli anni della riscossa fascista, la Marcia su Roma, un anno di pieni poteri e le elezioni del 6 aprile, sotto la condanna morale di complicità in un crimine politico che aveva strappato un grido unico di esecrazione al mondo civile. Si sferrava a questo scopo sulla stampa di opposizione una campagna violentissima di induzioni, di accuse e di evidente ripugnante sfruttamento morale e politico, del quale non è ormai lontana una revisione critica, a documentazione della lealtà con cui è stata condotta l'offensiva anti-fascista dopo il delitto Matteotti.

In un'atmosfera così arroventata delle fazioni di parte, quanti esercitavano nel loro fiancheggiamento una funzione normalizzatrice, dovevano più che mai meditare ogni loro manifestazione, per non portare con la migliore delle intenzioni nuova materia infiammabile al furore delle fazioni in lotta. Si è inspirato a questa preoccupazione il movimento autonomista dei mutilati e dei combattenti, dai due voti di Fiume e di Assisi, alla decisione di astensione della celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma?

Noi che abbiamo difeso questo processo di differenziazione dagli attacchi furiosi dell'estremismo fascista, ripetiamo di non voler tentare qui un processo troppo arduo sulle responsabilità, ma di proporci un esame obiettivo dei risultati. E i risultati indubbiamente sono stati un apporto prezioso inatteso; insperato alla causa dell'Aventino.

Gli elementi antifascisti delle due associazioni nazionali dei reduci hanno ripreso rapidamente vigore. La stampa di opposizione ha proclamato l'isolamento definitivo del Governo di Mussolini e del fascismo. I nomi di Delcroix, di Viola, di Ponzio di San Sebastiano sono stati in ogni modo, persino con discorsi ricostruiti tendenziosamente, adoperati in senso nettamente antifascista. E si è arrivati alla contrapposizione del 4 novembre al 28 ottobre, ai «patriotti per dispetto» alla collaborazione di Claudio Treves, ad una nuova unione per l'esaltazione di Vittorio Veneto. I fascisti alla lor volta si sono sempre più convinti che la autonomia dei combattenti e dei mutilati equivaleva ad un abbandono ingeneroso nell'ora critica della prova più ardua.

In questa maturazione psicologica sono scoppiati prevedibili e purtroppo non previsti da chi aveva il dovere di prevenirli, gli incidenti di ieri. La tensione tra una parte dei reduci e i fascisti era nota. Che l'intervento al corteo del pomeriggio di una rappresentanza del gruppo dell'«Italia Libera» sarebbe ritenuto dai fascisti una provocazione, era evidente. Notiamo che gli incidenti non sono della gravità attribuita loro con una precipitazione allarmistica e sospetta di alcuni giornali romani. Ma anche ridotti alle loro modeste proporzioni, gli episodi incresciosi denotano e aggravano lo stato di inacerbimento dei rapporti tra i combattenti e i fascisti».

Il linguaggio della stampa d'opposizione

Il *Giornale d'Italia* dice che i fatti di ieri mostrano il permanere di una situazione interna estremamente tesa.

«Soltanto alla superficie — scrive il giornale — regna l'ordine sociale che il Governo ostenta come il suo merito maggiore. Ma non appena si scava il terreno, si trovano le radici poderose di una divisione degli animi addirittura paurosa. Lo spirito intransigente del fascismo ha creato dissenzioni intestine di una gravità eccezionale. Il fuoco cova sotto la cenere in proporzioni impressionanti; non è più possibile dissimularselo, cacciando la testa sotto le ali per non vedere. Fino a quando si lascierà aggravare questa già assai grave situazione?».

E il *Giornale d'Italia* conclude:

«Il non volere o non potere o non sapere far nulla di effettivo per modificare questa situazione, è per il Governo una prova di insufficienza e di incapacità sulla quale non è possibile tacere. Si vanno sempre più accumulando i germi della discordia civile, e non si fa nulla di serio per impedire che il solco diventi abisso. Con lo «strainfischiarsene», non si fa che aggiungere pericolo su pericolo. La seminagione dell'odio si fa sempre più intensiva, e la discordia degli animi si fa sempre più profonda. Così si preparano ore dolorose per il Paese. Da un lato vi è l'istituto parlamentare ridotto dopo pochissime sedute della nuova Camera a non funzionare. Dall'altro lato vi è l'ordine giuridico e morale continuamente e gravemente turbati dai partigiani del Governo. E' possibile chiudere gli occhi dinanzi a questa situazione?».

Il *Mondo* tenta di smuovere le posizioni che stanno ai lati del fascismo e scrive:

«Al punto in cui siamo giunti, noi domandiamo a tutti coloro che non appartenendo alle opposizioni non appartengono nemmeno al fascismo, e che vantano senso di responsabilità e carità di Patria; noi domandiamo agli «uomini consolari» che hanno per decenni governato e rappresentato l'Italia, quella loro Italia che vilipesa dai fascisti noi difendemmo a viso aperto, mentre essi custodivano il silenzio oppure «fiancheggiavano»; noi domandiamo se non sia per avventura giunta l'ora in cui a ciascuno spetti il dovere sacrosanto di manifestare il suo pensiero, e di dire la sua parola, e se non sia peccato di lesa Patria il persistere nella riserva e il tentare di nascondere la responsabilità proprio sotto la solennità di un silenzio che non giova a nessuno e che non inganna nessuno. Fu detto che il silenzio è d'oro: ma noi diciamo che di fronte alle bassezze dei fascisti e dinanzi allo spettacolo della rinnovata ciurmaglia che strappa le decorazioni ai combattenti e ai mutilati al cospetto dell'Altare della Patria, il silenzio non è nemmeno di stagno.»

Ex combattente ucciso

e due fascisti feriti nel Lazio

ROMA, 5

In un conflitto avvenuto a Valmontone presso Velletri, durante la celebrazione dell'anniversario della Vittoria, è rimasto ucciso tale Umberto Pilozzi, di 25 anni, ex combattente, e sono rimasti feriti certo Massari e Ulisse Crispini, inscritti al Fascio. Sembra che il conflitto sia stato occasionato dal morto, il quale aveva tentato di strappare il gagliardetto fascista che era nel corteo della celebrazione. Da qui il conflitto. Ma una notevole circostanza è emersa: sul corpo del Pilozzi non si è riscontrata alcuna ferita d'arma da fuoco o da taglio. E' stata ordinata l'autopsia.

Incidenti tra fascisti e combattenti a Lecce

LECCE, 5

Ieri a Lecce la cerimonia celebrativa della Vittoria è stata turbata da qualche incidente al ritorno dal corteo che si era recato a deporre corone di fiori dinanzi alla targa del Milite Ignoto. Correva allora improvvisamente la notizia, in seguito smentita, che i fascisti avevano recato oltraggio alla bandiera dell'Associazione combattenti. La notizia non controllata metteva in agitazione i combattenti e gli arditi, che incontrati i fascisti si azzuffarono con essi. Ma la rissa durava poco tempo, perchè intervenuto il capitano dei carabinieri ed i suoi dipendenti, questi separavano i contendenti e sbarravano le vie che conducono alla casa del fascio. Furono fatti rientrare i militi della Milizia. Quasi contemporaneamente all'imbocco di via Rubilli, avvenne un'altra zuffa tra combattenti delle due parti. Un fascista rimaneva ferito al capo da una bastonata.

La tessera fascista al padre di Corridoni

ROMA, 5

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Oggi, accompagnato dall'on. Mazzolini, si è recato alla direzione del P. N. F. Enrico Corridoni, padre dell'eroico caduto, Filippo, per domandare di essere iscritto al P. N. F. La commissione esecutiva oggi adunata, accogliendo la domanda, ha deliberato in onore della memoria di Filippo Corridoni ed in riconoscimento del nobile atto fraterno, di conferire ad Enrico Corridoni la tessera «ad honorem», che gli sarà consegnata dagli on. Rossoni e Mazzolini il 14 dicembre, nella natia Pausula, in occasione del convegno provinciale dei sindacati.

Grave ferimento d'un fascista a Napoli

NAPOLI, 5

Verso le 19 di questa sera, un gruppo di fascisti, mentre transitava nei pressi della sede dell'«Italia Libera», si sono scontrati con alcuni aderenti all'«Italia Libera». E' successo un conflitto durante il quale sono stati sparati numerosi colpi di rivoltella. E' rimasto ferito gravemente un fascista. Trasportato all'ospedale, esso versa in gravi condizioni.

Ammutinamento a bordo

di una corazzata brasiliana

PARIGI, 5

Un comunicato ufficiale del Governo brasiliano informa che un ammutinamento è scoppiato a bordo della corazzata «San Paolo» ed espone in questi termini i provvedimenti presi dal Governo per fronteggiare la situazione:

«Le voci di rivoluzione devono essere smentite con la semplice esposizione della verità. Vi è stato lunedì un ammutinamento dell'equipaggio della corazzata «San Paolo», ammutinamento dovuto a questioni di importanza secondaria. Il Governo può contare sulla quasi totalità dell'esercito e della flotta. Il capo dello Stato Maggiore navale, che è a bordo di un'altra corazzata, prende tutte le misure necessarie a fronteggiare la situazione. Il popolo può restare calmo e tranquillo, con la certezza che l'ordine sarà ristabilito. L'esercito sarà fedele al Governo e compierà così tutto intero il suo dovere, per difendere l'onore del Governo e della civiltà».

Calvin Coolidge eletto Presidente

e Dawes vicepresidente degli Stati Uniti

I risultati della votazione

LONDRA, 5

Calvin Coolidge è stato eletto Presidente e il gen. Dawes, vicepresidente degli Stati Uniti. Ecco i risultati definitivi della votazione: Coolidge ha avuto 379 voti su 531, Dawes 139 ,La Follette 13.

Le elezioni hanno anche assicurato una forte maggioranza repubblicana al Congresso, ed hanno lasciata quasi inalterata la composizione del Senato, così che i repubblicani hanno l'assoluto controllo dei due rami del Parlamento.

Oltre alla signora Fergusson, eletta governatrice del Texas, un'altra donna è stata eletta nella stessa carica nel Wyoming. La vittoria repubblicana è specialmente pronunciata negli Stati orientali ed in quelli centro-occidentali. Gli Stati del Sud, e specialmente la Luisiana, hanno votato per i democratici, ma lo Stato della Virginia ha votato contro Dawes nonostante che egli abbia quivi il proprio collegio. I voti del sen. La Follette sono tutti provenienti dallo Stato dove egli ha il suo collegio, il Wiscounsin, e mentre lo Stato di New York si è dichiarato con preferenza repubblicano, per l'elezione del Presidente e del vicepresidente della Repubblica, esso ha votato per i democratici nell'elezione per il Governatore dello Stato: è stato rieletto appunto il democratico Smith.

L'interesse suscitato in tutto il paese dalle elezioni, è contrassegnato dal numero degli incidenti verificatisi. Si segnala d'altra parte che in un grande numero di città dei tentativi di frode hanno avuto luogo. Cinque persone sono state arrestate sotto questa accusa, nello Stato di Indiana; sei in quelle di Tennesee. Durante un incidente verificatosi a Chicago, due persone sono rimaste uccise e due altre gravemente ferite in seguito ad un tafferuglio provocato da due individui che facevano pronostici contrari sui risultati delle elezioni. Nell'Ohio, un gruppo di dimostranti hanno attaccato un distaccamento di polizia. Delle pietre sono state gettate contro le truppe e un soldato è rimasto ferito. Le sezioni elettorali furono sorvegliate militarmente per impedire conflitti tra gli affiliati del «Ku-Kux-Klan» ed i membri del «Circolo infiammato». A Lexington un giudice che sorvegliava le operazioni di scrutinio, in una disputa con due funzionari che lo aiutavano nel suo compito, al colmo del furore estrasse la rivoltella esplodendo parecchi colpi. I due disgraziati rimasero uccisi sul colpo, ed uno dei proiettili raggiunse una terza persona che rimase gravemente ferita. Precauzioni straordinarie sono state prese in alcuni Stati per impedire disordini, specialmente nell'Ohio e nell'Illinois, dove recentemente disordini erano stati provocati dal «Ku-Kux-Klan». Lo stato d'assedio è stato proclamato nella città di Las Vegas, nello Stato di Nuova Messico, dove si temeva che le operazioni di scrutinio fossero disturbate.

Quando una delegazione di uomini politici ha annunciato a Coolidge la sua vittoria, egli si è limitato a rispondere: «Vi ringrazio; vogliate darne partecipazione al generale Dawes.» Dawes ha a sua volta detto: «Le elezioni rassomigliano ad un inabissamento per i democratici.»

Il numero degli elettori che hanno preso parte allo scrutinio sorpassa tutti i «records».

I giornali conservatori inglesi salutano con compiacenza la vittoria del partito affine.

Giudizi francesi sul nuovo Presidente

PARIGI, 5

La rielezione di Coolidge, secondo il *Temps*, che è ottimista, assicura la continuità della politica americana, tale e quale si è affermata nel corso di questi ultimi mesi, nel senso di una cooperazione più attiva con l'Europa, fosse pure a titolo privato, per la soluzione dei problemi della pace.

Scettico invece si dimostra il *Journal des Débats*, il quale avverte che l'esperienza del passato consiglia i francesi a non annettere grandi speranze nei prossimi atti degli Stati Uniti. Bainville constata che i due grandi paesi anglo-sassoni si sono orientati in senso nettamente conservatore. E' notevole il fatto che il Presidente Coolidge ha ottenuto nel medio ovest e nell'ovest una vittoria schiacciante. La signora Fergusson, eletta governatrice del Texas, è un'avversaria della setta dei Ku-Kux-Klan, la cui influenza sembra sia stata nulla.

Per quel che concerne la partecipazione degli Stati Uniti agli affari d'Europa, il recente incidente giapponese alla Società delle Nazioni e la nota del Dipartimento degli Esteri degli Stati Uniti contro qualsiasi decisione eventuale di una Società straniera che pretende in intervenire direttamente o indirettamente nella politica interna degli Stati Uniti, non possono lasciar sussistere alcun dubbio a questo riguardo.

Calvin Coolidge

Calvino Coolidge nacque il 4 luglio del 1872 a Plymouth, nello Stato di Vermont, da una famiglia di agricoltori. Si diede alla professione di avvocato ed entrò quindi alla Camera dei Rappresentanti come rappresentante dello Stato di Massachusetts. Nel 1906, fu eletto senatore dello stesso Stato per quattro legislature. Eletto luogotenente governatore dello Stato nel 1915, fu eletto governatore nel 1918 e rieletto l'anno seguente. In questi ultimi tempi egli dette prova di quelle qualità di fermezza e di integrità, che assicurarono la sua riputazione. Chiamato a sostituire il Presidente Harding quando questi morì, il Coolidge, eletto vicepresidente nel 1920 doveva esercitare la funzione presidenziale fino al marzo 1925, cioè fino a cinque mesi dopo le elezioni di ieri. Uomo di grande dirittura politica e morale, mise il suo grande ingegno e la sua potente personalità al servizio del proprio paese. Animato da desiderio di concordia e di pace, nello scorso maggio aveva espresso l'intenzione di convocare una conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti non appena le potenze europee avranno accettato il rapporto Dawes.

Nonostante la stima e l'influenza di cui gode, non sempre gli riuscì di vincere gli interessi dell'affarismo, come avvenne per la famosa votazione del «Bonus Bill», malgrado il suo voto. Questa legge attribuisce pensioni eguali fino al 1944 a tutti i soldati mobilitati, sebbene la maggioranza di essi non abbia mai combattuto nè appartenuto ai corpi d'armata che furono nelle linee del fuoco. Il tesoro americano venne così ad assumere un gravame annuo di 114 milioni di dollari, che renderà estremamente difficile ogni miglioramento nella soluzione della questione dei crediti verso l'Europa.

Calvino Coolidge ha fama di essere uomo silenzioso. Comunque, è oratore di una concisione straordinaria che non si compiace delle inutili parole. Ora lo attendono i fatti.

Soddisfazione in Germania

BERLINO, 5

La elezione di Coolidge a Presidente degli Stati Uniti è accolta in generale con grande simpatia dalla stampa tedesca. La *Zeit*, organo del Ministero degli Esteri, ricorda che da quattro anni a questa parte i legami tra la Germania e gli Stati Uniti sono andati facendosi sempre più stretti. Dato i legami economici e finanziari gli accordi fra i due popoli si sono riallacciati. La elezione di Coolidge garantisce alla Germania che l'America seguirà le sua linea politica fin qui tenuta.

Il giornale ricorda che il sottosegretario Hughes è stato il primo uomo politico dell'intesa che sia venuto ufficialmente a Berlino dopo la guerra. Ricorda anche il giornale che recentemente Coolidge ha ricevuto cordialmente il dott. Eckner, comandante dello Zeppelin «R. 3» e che tra i due uomini si parlò dei rapporti economici tra le due nazioni. Il giornale si rallegra che a vicepresidente dello Stato sia eletto il generale Dawes. Del rapporto Dawes si parla in America come del vangelo, non è discusso, ma accettato come un dogma. Il giornale afferma che appunto sotto Coolidge e Hughes in America si lavora su quel progetto Dawes fatto per il riallacciamento dei due popoli.

Il *Vorwaerts* riconosce che l'America pur non partecipando alla Lega delle Nazioni, ha però istituito il sistema degli osservatori commerciali alle conferenze europee. Per il giornale socialista l'elezione di Dawes a vicepresidente, l'autore appunto del rapporto Dawes, dimostra che l'America confessa di non potere rimanere assolutamente estranea alle vicende economiche della Europa.

Il Gabinetto Baldwin atteso per oggi

LONDRA, 5

Baldwin ha passato l'intera giornata in consultazioni per la formazione del Gabinetto. Egli ha ricevuto più di 25 personalità nella sede del partito unionista, e fra i colloqui più lunghi vengono notati quelli con Curzon, Robert Horne e Churchill. Secondo le informazioni più attendibili, lord Curzon sarà nominato lord Presidente del Consiglio, carica altissima ma alquanto figurativa.

Un interessante retroscena di carattere personale è che Curzon prima di abbandonare quella specie di ipoteca che tiene sul «Foreign Office», voleva essere nominato duca, titolo massimo che ancora gli manca nella lunghissima lista alle sue decorazioni ed a cui da lungo tempo aspirava. Mentre non è escluso che prima o poi il Sovrano sia indotto ad accontentarlo, sembra che Baldwin sia riuscito oggi ad indurre lord Curzon ad accettare la carica di lord Presidente del Consiglio. Anche sir Robert Horne avrebbe finito per accettare di essere consigliere dello Scacchiere. Per Churchill si sarebbe venuti ad un accomodamento sull'«Indian Office».

Baldwin ha dovuto impiegare non poche delle sue risorse di uomo politico per compilare la sua lista ministeriale che sottoporrà al re domani nel pomeriggio, perchè per 52 posti disponibili nel Gabinetto facevano pressioni ben 65 aspiranti, tutti forniti d'ottimi titoli e requisiti.

La devozione dell'Esercito e della Marina al Re
riconfermata nell'anniversario della Vittoria

L'omaggio dell'Esercito e la risposta del Sovrano

ROMA, 5

In occasione dell'anniversario della Vittoria, il ministro della Guerra generale Di Giorgio ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re: «S. E. generale Cittadini, primo aiutante generale di campo di S. M. il Re. Nell'anniversario caro al ricordo della Vittoria, l'Esercito rivolge con riconoscenza e con devozione incrollabile il pensiero all'augusta Maestà il Re, che sull'orma degli avi, volle compiuti attraverso il più fiero cimento delle armi i fati della Patria e della dinastia. Di Giorgio».

S. M. il Re ha risposto con il seguente telegramma: «S. E. il generale Di Giorgio, ministro della Guerra. Ricevo con il più vivo compiacimento le gentili espressioni che Ella mi ha rivolto in nome dell'Esercito nella odierna celebrazione della Vittoria delle armi nostre. Rispondo con grato animo al pensiero cortese e ricambio di cuore il saluto con i migliori miei sentimenti. Firmato: Vittorio Emanuele.»

Il telegramma al ministro della Marina

Il Re ha così risposto al telegramma indirizzatogli dal Grande ammiraglio Thaon di Revel a nome della R. Marina nell'anniversario della Vittoria. «S. E. Grande ammiraglio duca Thaon di Revel, ministro della Marina. Mi giunge, come sempre, particolarmente gradito il saluto che Ella mi invia da parte della Marina in questa solenne ricorrenza. Voglia, la prego, rendersi interprete del mia grato animo e ricambiare con l'espressione dei miei cordiali sentimenti la cortese, patriottica manifestazione. Affezionatissimo cugino Vittorio Emanuele.»

Il Re all'Associazione Nazionale Combattenti

In risposta al telegramma di omaggio dell'on. Viola, presidente dell'Associazione nazionale combattenti, inviato a S. M. il Re, il Primo aiutante di campo generale Cittadini così ha risposto: «Presidente Associazione combattenti, Roma. I sentimenti da Lei espressi quale omaggio a S. M. il Re da parte dei combattenti nel glorioso anniversario della Vittoria sono stati accolti con particolare gradimento dall'augusto Sovrano, che mi rende interprete dei Suoi vivi ringraziamenti. Generale Cittadini.»

Due lapidi in memoria dei sacerdoti friulani caduti in guerra

UDINE, 4

Stamane, con cerimonia solenne, vennero inaugurate nel nostro Seminario arcivescovile due lapidi, una dedicata ai sacerdoti e l'altra ai chierici caduti in guerra: 38 giovani tra i quali l'eroica medaglia d'oro Urli e la medaglia d'argento Burello. Le due lapidi, artistiche, con iscrizioni latine, vennero murate nelle lunette sovrastanti le due porte laterali dell'atrio principale del Seminario.

La cerimonia si svolse alle ore 11, dopo una solenne messa svoltasi alle 9.30. Nell'atrio austeramente addobbato convennero autorità e rappresentanze: cav. Manlio Binna commissario aggiunto del Comune, il viceprefetto comm. Paces, il questore cav. uff. Pozzo, il generale Anfossi ed altri. Numerose poi le bandiere ed i labari delle associazioni patriottiche.

S. E. l'arcivescovo, ossequiato dalle autorità, benedice le due lapidi, quindi pronuncia un elevato nobile discorso. Dopo di lui rievoca i seminaristi caduti il prof. Leone Nigris. Don Picotti consegna le lapidi al rettore che con belle parole ringrazia. E al suono della Marcia Reale, la bella cerimonia ha termine.

Nella mattinata il delegato dei tubercolotici di guerra si è recato in cimitero a deporre fiori sulle tombe dei tubercolotici — una cinquantina — morti dopo la guerra. Egli, davanti ai soci raccolti in profonda commozione, ha ricordato il sacrificio oscuro di questi martiri.

Cerimonie patriottiche nel Friuli

UDINE, 5

Non vi è stato paese del Friuli che ieri non abbia festeggiato l'anniversario della Vittoria con cerimonie patriottiche.

Dalla Carnia alla pianura è stato un fervore eguale che denota l'amore di patria che anima le nostre popolazioni.

Nella mattinata presenti le autorità, le rappresentanze di istituzioni locali con bandiere e in qualche città la truppa, si è svolta la messa, con discorso del parroco; nel pomeriggio invece, corteo di tutta la popolazione che si è recata a deporre fiori nei cimiteri dei singoli luoghi, e davanti alle tombe è stato letto il Bollettino della Vittoria. Questo il programma della commemorazione nella maggior parte dei paesi. Esso però ha avuto varianti in molti luoghi.

Così a Cividale, nell'altrio del palazzo comunale è stata scoperta una lapide ivi murata con inciso il Bollettino della Vittoria.

Nel vicino comune di Torreano, nella frazione di Togliano è stato inaugurato il monumento dedicato ai caduti in guerra ed il parco della Rimembranza. Il parco della Rimembranza è stato inaugurato a Raspano, frazione del comune di Cassacco e a Bruttrio.

A Pordenone in forma solenne è stato consegnato il gonfalone che le donne hanno offerto al gruppo del «Nastro Azzurro» e quindi sotto la monumentale loggia municipale si è svolta la cerimonia della distribuzione delle medaglie ricordo alle madri e vedove ed ai congiunti dei caduti.

A Cordenons, a San Daniele, a Faedis, sono state consegnate alle locali stazioni dei carabinieri le bandiere offerte dalla popolazione e le cerimonie sono riuscite una vera affermazione di simpatia alla benemerita arma.

A Maniago la giornata riuscì quanto mai solenne essendosi inaugurato l'asilo dedicato ai caduti, essendosi consacrata la bandiera dei mutilati ed essendosi scoperte due lapidi una con il Bollettino della Vittoria ed una con i nomi dei caduti. Intervenne anche il prefetto, gr. uff. Nencetti che pronunciò un patriottico discorso.

Fascismo e combattenti in Istria

POLA, 5

Per iniziativa del Prefetto dell'Istria, comm. Giannoni, ebbero luogo negli ultimi giorni dei convegni tra gli esponenti il P. N. F. on. Bilucaglia, segretario politico di Pola, e gli esponenti dei combattenti cav. uff. Rizzo e dott. Mancini, il primo capo della Associazione nazionale combattenti della provincia, il secondo presidente della locale sezione combattenti. Scopo dei convegni, che furono presieduti dallo stesso Prefetto, fu quello di chiarire la posizione dei combattenti di fronte al P. N. F., che da qualche tempo e specialmente a Pola appariva alquanto incerta.

Stabilito che in Istria non esiste tra le due parti motivo alcuno di dissensi, che andrebbero a tutto vantaggio delle opposizioni, non si ebbe difficoltà, dopo lunghe e serene trattative, di accentuare la necessità di una intesa sincera e cordiale fra le due organizzazioni, i cui elementi nazionalmente sani devono trovarsi perfettamente d'accordo sullo stesso terreno delle necessità provinciali, avendo unicamente di mira la prosperità dei cittadini e la grandezza del Paese.

Anche nei riguardi dei sindacati nazionali potè essere raggiunta l'intesa, dato che i gruppi professionali combattenti non hanno funzioni discordi con quelle dei primi, ma cooperano, invece, in senso integrativo con questi.

Una rappresentanza dei volontari di guerra goriziani ricevuta dall'on. Mussolini

ROMA, 5

Accompagnata dall'avv. Caprara, segretario politico del fascio di Gorizia, il Presidente ha ricevuto oggi una rappresentanza dei volontari di guerra di Santa Gorizia venuta a Roma per la festa della Vittoria. La commissione, composta dai volontari Reson e Risolon ha fatto omaggio al Presidente di un busto del Duce opera dello scultore volontario di guerra goriziano Risolon. Il Duce ha gradito l'omaggio, si è congratulato coll'autore intrattenendo i rappresentanti sulla situazione, i bisogni e i desiderata della città che egli ricorda con cuore di combattente ed ha accolto con vivo compiacimento la notizia dell'accordo completo esistente a Gorizia fra fascio, combattenti, mutilati e tutte le correnti nazionali.

Con la costituzione del gruppo della L. N. Postumia celebra il 4 Novembre

PUSTUMIA, 5

La celebrazione della Vittoria, fece squillare per le vie della città gli inni della Patria e sventolare migliaia di bandiere dagli edifici pubblici e dalle case private, riccamente illuminate alla sera, è stata coronata dalla solenne costituzione del gruppo della Lega Nazionale. E' questo il primo gruppo della Lega, che sorge ai confini d'Italia, accanto alle salde fondamenta dell'Asilo infantile, che già da due anni svolge la sua benefica attività.

La costituzione del gruppo è stata fatta nella nuova grande sala dell'Hotel Corona, gentilmente concessa dai proprietari.

Altre ai soci, convenne numeroso pubblico. Abbiamo notato il sottoprefetto cav. avv. Giuseppe Ansaldo, il suo capo di gabinetto avv. Vittorio Miglioretti, con molti impiegati della R. Sottoprefettura, il regio commissario prefettizio dott. Ceolin, il comandante del Presidio magg. cav. Adolfo Belluzzi, con tutti gli ufficiali della brigata Sassari, dell'artiglieria, delle truppe del Genio, gli ufficiali della R. Guardia di finanza con il loro comandante del Circolo, il ten. Stabok comandante la compagnia dei Reali Carabinieri, il ten. Bigaglia comandante le VII centuria della M. N., e parecchi ufficiali della Milizia di altre centurie del Carso, fra i quali il ten. Grazioli ed il ten. Ricci. Il personale delle Ferrovie dello Stato era molto bene rappresentato.

La serata riuscì sotto ogni aspetto ed acquistò parecchi nuovi soci alla Lega Nazionale.

Un cordiale telegramma del sen. Pitacco

La serata cominciò con un discorso del prof. Umberto Urbanaz-Urbani, che in ampie linee fece la storia della Lega Nazionale, illustrando la sua alta opera d'italianità, svolta nell'anteguerra nelle provincie italiane dominate dall'Austria. L'oratore illustrò la grande figura di Riccardo Pitteri, ricordando l'entusiasmo che suscitava nele folle il grande apostolo, che nel suo panteismo italiano professava il dogma dell'immortalità della Patria.

Accennando alla feconda attività della Lega Nazionale dopo l'armistizio, attività che si estrinseca nel diffondere la cultura italiana fra i nuovi cittadini d'Italia, come nell'anteguerra, si estrinsecava specialmente nel difendere il patrimonio spirituale della nostra Nazione di fronte allo straniero. L'oratore coglie l'occasione per confutare vari pregiudizi, rimasti dai tempi dell'Austria, e dimostra che gli slavi, oggi, cambiate le condizioni politiche, non possono e non devono essere avversi a quella istituzione che tanto bene opera a favore anche dei loro bambini e delle loro famiglie.

L'oratore ricorda infine, che troppe società ed associazioni sono sorte e morte a Postumia in breve volger di anni, ma è convinto che il gruppo della Lega Nazionale avrà duratura esistenza, accogliendo la Lega fra i suoi soci tutti gli amici dell'infanzia, senza distinzione di vedute politiche.

Dall'oratore, che spiega con quali criteri è stata fatta la scelta, vengono proposti a far parte del Direttorio del gruppo di Postumia, i signori ing. Stanco Hofmann, rag. Natale Trojonis, Antonio Gumbra, Osvaldo Bocca, Paolo Carretti e Paolo Miccevich. I soci approvano all'unanimità. Con pari compiacimento l'assemblea apprende, che la presidenza onoraria è stata offerta al sottoprefetto cav. dott. Giuseppe Ansaldo.

Grande entusiasmo suscitò il telegramma pervenuto al delegato della Lega prof. Urbanaz dal sen. Pitacco, presidente del Consiglio centrale della Lega Nazionale, che dice: «Spiacente mancato mio intervento, mando nome intero Consiglio saluto fraterno primo gruppo Lega Nazionale confini Patria augurando migliore attività pro istituzione nostra e codesta popolazione.»

L'oratore propone all'assemblea il seguente telegramma da mandarsi al sen. Pitacco: «Primo gruppo Lega Nazionale solennemente costituito confini Patria, saluta strenuo difensore italianità terre redente proponendo tenace attività sacra istituzione.»

Con un fervido incitamento a farsi soci della Lega Nazionale che meglio di qualsiasi altro fattore è in grado di diffondere il sentimento e la cultura nazionale e l'affetto alla Patria italiana fra la novella generazione allogena, si chiude la prima parte del programma e l'orchestra intona la Marcia Reale fra il generale entusiasmo del pubblico.

La festa danzante dura poi animatissima fino alla tre del mattino.

Una riunione interministeriale per i nuovi servizi sovvenzionati

ROMA, 5

Stasera si è riunito il comitato interministeriale per l'esame delle offerte per i nuovi servizi sovvenzionati. Hanno partecipato alla riunione i ministri delle Comunicazioni, delle Finanze, dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici ed il sottosegretario di Stato alla Marina mercantile on. Celesia. Le riunioni continueranno nei prossimi giorni.

I premi per i buoni del Tesoro novennali

ROMA, 5

Presso la direzione generale del Debito Pubblico, hanno avuto inizio le operazioni di sorteggio dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la prima serie il premio di un milione è stato vinto dal numero 876.941, il premio di lire 100 mila dal numero 1.951.733, il premio di lire 50 mila dal numero 320.690, il premio di lire 10.000 dal numero 74.289 e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente dai numeri 457.486, 52.608, 688.934, 1.662.598.

Benes a Vienna

VIENNA, 5

L'arrivo di Benes a Vienna è definitivamente fissato per il 17 corr. Egli si tratterrà qui circa tre giorni. Quale ospite della repubblica austriaca, prenderà alloggio all'«Hotel Imperial». Il secondo giorno del suo arrivo si inizieranno le trattative per la soluzione delle questioni politiche ed economiche ancora pendenti. In questa occasione si procederebbe in ambidue i Parlamenti alla ratifica del trattato commerciale fra la Czeco-Slovacchia e l'Austria.

Trotzky parte per la Cina?

MOSCA 5

Una delle notizie sensazionali che da alcuni giorni si diffonde con insistenza a Mosca è questa: Trotzky parte per la Cina. Qualcuno dice anzi che sia già partito con la transiberiana. Se sia partito o no; se ha o meno intenzione di recarsi in Cina, nessuno lo sa, nè può saperlo, poichè, fra i commissari del popolo, il supremo capo dell'Armata rossa amò sempre circondarsi di una aureola di mistero, sicchè di lui si può dire come dell'araba Fenice: «ch'egli sia ciascun lo dice, dove ei sia niun lo sa». Di positivo si sa soltanto ch'egli si trova sempre là dove nessuno lo crede. A Mosca è di rado e quando è qui nessuno lo sa, talvolta nemmeno i suoi colleghi, nemmeno la polizia. In questi ultimi tempi egli s'intrattenne nel Caucaso, non a scopo di cura, ma per condurre egli stesso le operazioni contro gli insorti georgiani. Ora se ne va in Cina — dicono tutti — e lasciano a intravvedere anche gli ufficiosi, che annunziano la sua prossima partenza per l'Estremo Oriente, ove si recherebbe per ispezionare le truppe. E di truppe la Russia ne avrebbe inviate molte ai confini della Cina. La guerra civile in Cina interessa molto il Governo dei Soviet. Una volta Trotzky ai confini cinesi, potrà varcarli con facilità e recarsi nell'interno del paese per studiare se in Cina è i' caso che possa attecchire e prosperare la pianta del bolscevismo. Per ora la pianta ha gettato i primi germogli; domani chi sa... La Cina fu sempre il sospiro della Russia, anche ai tempi degli zar. Ora più che mai. Immaginate un po' quanti cinesi ci sono al mondo! E quanto sarebbe facile armare 10, 20 milioni di cinesi e mandarli in Europa a castigare «l'infame borghesia». I Romanoff avevano in principio sempre i sonni turbati dal «pericolo giallo» — proprio come Guglielmo — ma poi si persuasero che i cinesi potrebbero essere d'aiuto alla Russia, come lo furono a suo tempo i Tartari e i Mongoli. Di questa opinione sono ora i bolscevichi ed è perciò che Trotzky parte per la Cina.

Attacchi a Benes per la questione del riconoscimento dei Soviet

PRAGA, 5

I *Narodni Listy*, in un articolo del dott. Kramarz, attaccano il dott. Benes per avere nel suo «esposé» al Parlamento di Praga annunziato che la Czeco-Slovacchia riconoscerà fra breve il Governo russo dei Soviet. Il dott. Kramarz dice che la Czeco-Slovacchia non deve accogliere nel suo seno gli assassini dello zar e della famiglia imperiale russa.

L'esportazione del granoturco dalla Jugoslavia in Italia proibito

BELGRADO, 5

Il Ministero del Commercio e dell'Industria ha proibito in questi giorni l'esportazione del granoturco per l'Italia. Questa misura sarebbe stata presa in seguito all'intervento della Camera di commercio di Zagabria.

Il monopolio del chinino in Jugoslavia

BELGRADO, 5

La direzione centrale dei monopoli dello Stato, d'accordo col Ministero dell'Igiene Pubblica, sta elaborando il progetto, perchè dal prossimo gennaio in poi il chinino in Jugoslavia sia considerato monopolio dello Stato.

Truce vendetta di sangue in Albania

SCUTARI, 5

Isem Siat, Isuf Cid e Suli Redzep, tutti del villaggio di Barbaroksa, avevano ancora dal maggio del 1922 un conto da regolare con un loro compaesano, tale Iah Salija, che aveva ucciso due fratelli di Cid e poi s'era dato alla fuga. Sopra il letto di Cid, dove di solito si appendono i santi o le madonne, pendevano ancora le due camicie insanguinate dei suoi fratelli uccisi, ciò che voleva dire, che la vendetta di sangue non era ancora compiuta. Si sa bene che gli albanesi non perdonano, come non perdonano i turchi, i montenegrini, i macedoni. Il loro proverbio dice: «chi non si vendica non si santifica». Dunque la vendetta doveva compiersi. L'assassino aveva trovato rifugio in Albania, l'ospite terra, che accoglie tutti quelli che hanno da regolare qualche conto con la giustizia, nido di «cacciacchi», covo di masnadieri, caserma di combattenti. I tre esecutori della vendetta — come nelle antiche tragedie greche — bevvero alla fonte sacra di Iguma, che doveva preservarli da sorprese e malanni; montarono i loro pezzati cavalli, e, come i cavalieri dell'Apocalisse, partirono in cerca dell'assassino. Non lo trovarono. Trovarono invece suo figlio, Rom Jaha, e lo uccisero. Faceva il gendarme, mentre prima era un masnadiero; era il capo di una banda di «cacciacchi». Nel dicembre del 1923 sulla sua testa era stata posta una grossa taglia. Jah Salija, quando trovò morto suo figlio, giurò anch'egli vendetta. Raccolse quanti uomini e gendarmi potè raccogliere e si diede ad inseguire gli assassini. Li trovò non lontano da Tropaia, che rifacevano la strada. Ma non erano soli. Essi avevano incontrato per la strada altri compagni, reduci da una spedizione punitiva. Si accese un combattimento. Isem Siat, Isuf Cid e Suli Redzep — cioè i tre cavalieri della vendetta — caddero uccisi. Iah Salija tagliò le loro teste, le infilzò su tre pali e le portò in Albania. Nel combattimento caddero uccisi anche due amici di Salija ed un gendarme e molti furono i feriti. I corpi dei tre uccisi furono dati in pasto ai cani. Il bilancio della vendetta fu questo: sei morti e 17 feriti.

Giornalista fucilato due giorni dopo le nozze

RIGA, 5

Quale spione al servizio della Repubblica Polacca venne arrestato a Memel, in Lituania, il noto giornalista Vladimiro Galin, corrispondente dell'*Echo* di Kovno. Galin, un ex ufficiale russo, forniva alla Polonia notizie sull'esercito lituano e sulla situazione finanziaria generale del paese. Condannato a morte dal Tribunale militare di Kowno, venne fucilato, senza concedergli nessun diritto di ricorso, sul Monte Bytautas, in presenza della moglie che egli aveva sposato soli due giorni prima. Il suo complice, l'ex capitano di corvetta Nowitzky, venne condannato ai lavori forzati a vita; l'ufficiale lituano Poljanin a due anni di carcere.

Un colono schiacciato da un carro

MONFALCONE, 5

L'altro ieri il colono Antonio Ermacora, di 61 anni, da S. Pietro all'Isonzo, ritornava dalla propria campagna con un carro carico di canne di granturco. Siccome la strada era pessima egli, stando al lato destro, sorreggeva il carro affinchè non si ribaltasse. Ma purtroppo non vi riuscì: improvvisamente il carro si sbandò e tutto il carico precipitò per terra, seppellendo il povero Ermacora. Accorsero alcune persone che estrassero da sotto il carro il disgraziato, in condizioni assai gravi. Trasportato al nostro ospedale i medici gli riscontrarono la frattura delle coste anteriori, contusioni alla faccia e frattura dell'osso nasale.

Il pover'uomo spirò ieri dopo atroci sofferenze.

La morte del pilota tedesco Runtler in un incidente d'aviazione

BERLINO, 5

Un velivolo commerciale tedesco che effettuava il servizio postale e di passeggeri tra Berlino e Koenisberg, ha subito un grave incidente. Il pilota, sorpreso da una violenta tempesta, dovette atterrare nelle vicinanze di Danzica. Al momento di toccare il suolo, l'apparecchio, per ragioni ignote, si capovolgeva. I quattro viaggiatori che si trovavano a bordo rimasero schiacciati, soccombendo in seguito a gravi ferite riportate. Il pilota Runtler, uno degli assi dell'aviazione tedesca, è rimasto ucciso.

La sede principale della Casa Zeppelin in Spagna

BERLINO, 5

La casa Zeppelin di Friedrichshafen annuncia che la sua sede principale sarà trasferita prossimamente in Spagna e precisamente a Siviglia, dove è stata testè fondata una nuova società aeronautica sotto la presidenza di Re Alfonso. La nuova impresa ha intenzione di intensificare la costruzione dei dirigibili. Essa procederà immediatamente alla costruzione di aeronavi con volume di 100.000 metri cubi. E' da ricordare che lo Zeppelin «R. 3», che ha attraversato l'Atlantico, misurava solamente 65.000 metri cubi. Le nuove aeronavi saranno impiegate per assicurare il traffico regolare tra l'Argentina e la Spagna.

Il duello Puliti-Kovac

LIVORNO, 5

Fra qualche giorno sul suolo ungherese avrà epilogo un clamoroso incidente avvenuto subito dopo le Olimpiadi di scherma, incidente che sollevò numerose discussioni nell'ambiente schermistico europeo. Come si ricorderà, il campione dilettanti di fioretto e sciabola Oreste Puliti, la sera del giorno in cui ebbero luogo le eliminatorie individuali di sciabola fra italiani e ungheresi, schiaffeggiò il giurato ungherese dott. Giorgio Kovac, facendogli l'accusa di aver tenuto durante gli assalti un contegno scorretto e partigiano a danno dei nostri campioni e di aver approvato la squalifica della nostra squadra, falsando la verità sull'incidente avvenuto nelle sale delle olimpiadi. Dopo dodici giorni, il Puliti riceveva un telegramma col quale il Kovac chiedeva soddisfazione all'offesa. Il Puliti nominava suoi padrini il conte Marco Tonci Ottieri, sindaco di Livorno e il maggiore Ottanelli, console dell'88.a legione della Milizia nazionale. Dopo lunghe discussioni e trattative, durante le quali i padrini del Puliti furono sostituiti dal signor Renzo Campagna di Roma e dall'ing. Canova di Torino, è stata definitivamente fissata la data dello scontro che avverrà alla sciabola. Per ragioni ovvie, diremo solo che il duello avverrà in una località della frontiera ungherese-jugoslava, nella prima quindicina del mese corrente.

Le corse al trotto a Turro
Magnifica vittoria di "Sans Tache,,

MILANO, 5

Con la giornata di lunedì scorso la riunione di corse al trotto a Turro Milanese ha chiuso il suo primo periodo, durante il quale si ebbero delle belle vittorie dello stallone francese «Tiego» (1.25.3). Ma le corse più emozionanti vennero fornite dall'americana «Mauna Loa», del sig. Matteucci, che vinse due prove consecutive sul miglio inglese, in ragione di 1.23; dalla cavalla austriaca «Princess Moko», del sig. Adolfo Giorgi, che, sotto la guida del cav. Nello Branchini, vinse due corse internazionali, trottando sulla base di 1.23.5; di «Paradiso» che, lunedì scorso, dopo essere arrivato secondo, seguendo in una corsa «Leprina», partecipò ad altra corsa della giornata e, abilmente guidato da Aldo Rosi, vinse segnando il bellissimo record di 1.27 su metri 2000. L'eccellente quattro anni indigeno «Arion», del cav. Gargiulo, lunedì, guidato dal cav. Branchini, vinse in due prove consecutive il «Premio Solferino», battendo ancora una volta «Lorena».

Con la giornata di martedì s'inaugurò il secondo periodo, per il quale è stato inscritto anche lo stallone francese «Sans Tache». Il cav. Oscar Del Vecchio, della nostra città, cedette la comproprietà di «Sans Tache» al cav. Gennaro Gargiulo di Afragola di Napoli. In tal modo i colori della scuderia triestina, resi vittoriosi da «Sans Tache», «Promien» e «Regina dell'Aria», si sono uniti ai colori della scuderia napoletana, gloriosi per le vittorie di «Arion», «Monella», ecc. L'affratellamento degli appassionati e stimati sportmanns triestino e napoletano nella comproprietà di «Sans Tache» dovrebbe segnare la base di altre combinazioni, specialmente nel campo sportivo, per cui l'unione fu accolta con favore dagli amatori del trotto.

«Sans Tache», dunque, debuttò ieri l'altro sulla pista di Turro, sotto il nome di entrambi i proprietari Del Vecchio e Gargiulo. Come il telegrafo ci annunziò, «Sans Tache» ha vinto facendo trionfare l'alabarda di Trieste sulla pista di Milano proprio nell'anniversario della nostra redenzione. Si disputava il «Premio Italia», di lire 8000 (4000, 2000, 1200, 500, 300). Favoritissimi erano «Tiego» e «Maude Harwester», entrambi del cav. Arturo Riva, per le loro precedenti vittorie. L'uno era guidato dal cav. Ettore Barbetta, l'altra da Bindo Boccalletti. «Sans Tache» era guidato dal cav. Nello Branchini, al cui allenamento è stato affidato appena otto giorni fa. Oltre ai sunnominati, partiva allo start, metri 1609, «Aldo Bon Vivant» (Vittorio Fabris-Favaro), e a metri 1629 partivano: «Roka» (Romolo Ossani) e «Maria Kinney» (Flaminio Brunati); a metri 1649, «Latania» (Giulio Fabbrucci). Nella prima prova, malgrado la tenace resistenza di «Tiego» e «Maude Harwester», lo stallone «Sans Tache» riesce a vincere segnando l'eccellente record di 1.24. Nella seconda prova «Tiego» e «Maude Harwester», della stessa scuderia, formano come una muraglia e «Tiego» vince in ragione di 1.25.1. Il cav. Nello Branchini, vistosi nell'impossibilità di lottare con successo, riserva «Sans Tache» che nella terza prova si trova nelle identiche circostanze di prima. «Tiego» e «Maude Harwester» trottano di conserva e sembra ormai impossibile vincerli. Sulla dirittura di arrivo il cav. Nello Branchini, audacemente, fa trottare «Sans Tache» al largo e lo stallone, rispondendo all'invito, con un finish fenomenale vince con sicurezza dinanzi a «Tiego». Terzo e quarto premio divisi fra «Maude Harwester» e «Maria Kinney»; quinto «Roka». La meravigliosa vittoria di «Sans Tache» elettrizzò il pubblico, il quale, cosa inusitata sulla pista di Milano, con applausi frenetici e sventolio di fazzoletti, volle al giro d'onore «Sans Tache» e il cav. Nello Branchini.

COMUNICATI*)

BRUNA IACOPICH
NELLO de PETRIS
partecipano il loro matrimonio

Trieste 6 novembre 1924

Camera di Commercio e Industria Genova
AVVISO

La **SOC. AN. ASSICURAZIONI GENERALI**, con sede in Trieste, capitale sociale versato L. 40.000.000, costituita il 26 dicembre 1831, ha presentato domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di L. 5000 e del valore venale attuale di L. 7260, siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova e presso quella di Torino.

Genova, 29 ottobre 1924.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente l'egregio signor Direttore **VALERIO GIACONI** ed i chiarissimi professori dell'**Istituto scolastico «ITALIA»** che, con vera coscienza, pazientemente, prepararono nostro figlio Marino agli esami dalla II.a cittadina alla III.a Complementare, con risultato ottimo.

Famiglia MARSILLI

Camera di Commercio e Industria DI MILANO
AVVISO.

La Società Elettrica Sarda, anonima con sede in Milano, col capitale di lire 25 milioni, costituita nel 1911, ha presentato domanda alle Camere di commercio e industria di Milano, Genova, Roma e Torino per ottenere la quotazione ufficiale nei bollettini di quelle Borse delle sue 250.000 azioni del valore nominale di lire 100 e venale di lire 135.

Milano, 31 ottobre 1924.

Il commissarione governativo:
A. SALMOIRAGHI

Il segretario generale:
R. MATTIOLI

Camera di Commercio e Industria DI MILANO
AVVISO.

La S. A. Bonifiche Sarde, col capitale di L. 8.000.000, con sede in Milano, costituita nel 1918, ha presentato domanda per ottenere la quotazione delle sue azioni, del valore nominale di lire 100 e venale di lire 110, nel bollettino ufficiale delle Borse dei Valori di Milano, Genova, Torino e Roma.

Milano, 31 ottobre 1924.

Il commissario governativo:
A. SALMOIRAGHI

Il segretario generale:
R. MATTIOLI

RINGRAZIAMENTO

La mia perenne gratitudine e riconoscenza al primario

dott. Ettore Oliani

che con un felice e riuscitissimo atto operatorio seppe ridonarmi la salute.

Un grazie di cuore vada pure ai medici **dott. SIMONIS** e **MAIZZAN**, nonchè alle **suore** della X Divisione dell'Ospedale Regina Elena che costantemente mi prodigarono le più assidue attenzioni.

GIULIO DESTRADI

RINGRAZIAMENTO

Porgo i miei più vivi ringraziamenti ed attesto la mia perenne riconoscenza al

dott. Custrin-Rutter

all'impareggiabile valentia e bontà del quale devo la guarigione del male che egli seppe con sincera precisione diagnosticare.

GIULIO DESTRADI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare pubblicamente la nostra perenne riconoscenza al valente primario

dott. prof. SEBASTIANO GATTORNO

che, mediante difficilissimo atto operatorio, seppe ridare la salute alla nostra cara Laura, colpita da appendicite e calcoli biliari.

Un grazie agli egregi medici **dott. Augusto Nordio** e **dott. Giorgio Nicolich junior** che cooperarono alla riuscita dell'operazione, nonchè alle affettuosissime **rev. suore** del **Sanatorio Triestino.**

Cervignano, 6 novembre 1924.

Famiglia FONDA

RINGRAZIAMENTO

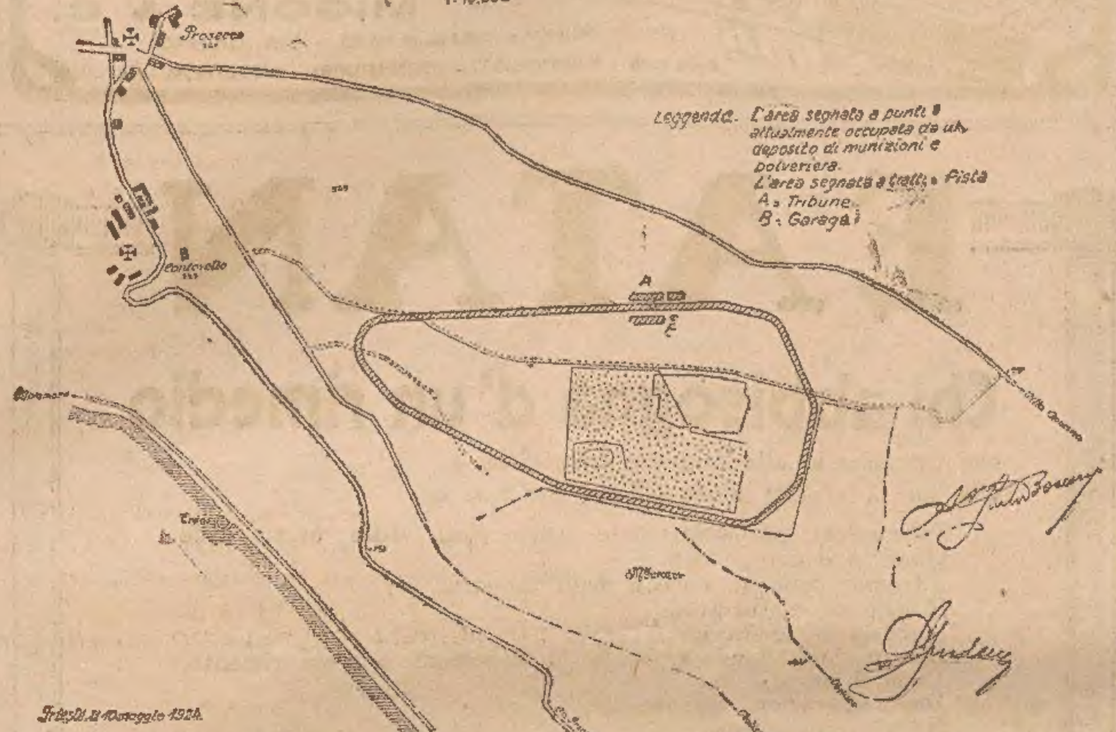
Sentiamo il dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo signor direttore **Valerio Giaconi** ed a tutti i signori professori dell' **ISTITUTO SCOLASTICO «ITALIA»** — Corso Vittorio Emanuele III N. 45 — per la coscienziosa e precisa istruzione impartita ai nostri figli Giuliano Gustin (ammissione al Liceo scientifico), Marcello Grego (ammissione alla quarta classe Istituto tecnico inferiore) e Virgilio Fantuzzi (ammissione alla terza classe Istituto tecnico inferiore) che superarono felicemente i loro rispettivi esami.

**Famiglie:
GUSTIN, PAGLIARINI-GREGO e FANTUZZI**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progetto per un'autopista a Trieste



Ognuno sa come l'affluenza dei forestieri in una città rappresenti movimento di affari e di scambi commerciali e perciò ricchezza. Tutto ciò che ha attinenza alle industrie e ai commerci significa produzione e consumo, e indica la potenzialità economica di una determinata regione, nonchè il grado di agiatezza degli abitanti stessi. L'esempio di Venezia, Roma e Firenze, che sono le principali città storico-artistiche d'Italia, è a dimostrare quale fonte di ricchezza sia per i cittadini il richiamo di forestieri per le attrattive dell'arte. L'esempio di Milano con il suo circuito automobilistico, insegna l'abbondanza di milioni che annualmente affluiscono alla città dall'attrattiva di gare sportive. Unicamente nell'intento di aggiungere in Trieste e nella Venezia Giulia alla magnificenza dei ricordi storici e alle bellezze della natura, una nuova e speciale attrattiva, che possa invitare migliaia e diecine di migliaia di persone ad accorrere in queste regioni per assistere a superbi e interessanti spettacoli, l'avv. Carlo Boccini ha compilato un progetto per la creazione di una pista automobilistica che, gareggiando con quella di Milano-Monza, potrà essere a quella forse anche superiore per la natura speciale del terreno su cui si svolgerà.

L'avv. Boccini ha fatto eseguire rilievi del terreno e ha fatto studiare anche nei suoi dettagli il preventivo di spesa per la costruzione della pista, con le relative tribune, garages, magazzini e tutti gli accessori che richiede una tale impresa. Diamo qui, in succinto un ragguaglio del progetto stesso, con relativo schizzo. L'avv. Boccini, nello studio del progetto, cercò di trovare un terreno che, privo di coltivazione, avesse speciali attrattive panoramiche e solidissimo sottofondo per le economie della costruzione, per cui abbisognasse di pochissimo movimento di terra per la livellazione, fosse prossimo alla città, facili vie di accesso e economici mezzi di comunicazione e possibilmente di proprietà comunale anzichè di privati cittadini. Fra i terreni più adatti l'avv. Boccini scelse un vasto tratto compreso fra Opicina e Prosecco, limitato a nord dalla via provinciale, a sud dal costone lungo il mare, prossimo a Monte Gurca e tutto di proprietà del Comune di Trieste.

Come si rileva dallo schizzo, lo sviluppo della pista è di poco superiore ai 4 chilometri, ha rettilinei di circa 2 chilometri, curve di raggio di 150 metri, suscettibili ad essere percorse a grandi velocità e per di più essa è prossima a Trieste e congiunta con la città dalla linea del tram, dalla ferrovia e dalle due strade di Gretta-Contovello e di Opicina, e in congiunzione diretta con Gorizia per ferrovia. Vantaggi questi grandissimi e di cui beneficia pure la stessa città di Gorizia e la piana friulana. La pista progettata, tecnicamente ha i seguenti requisiti: il rettilineo a sud, lungo il costone del monte, ha lievi ondulazioni, a dimostrare la valentia e la resistenza del guidatore, e nel tratto da nord a sud ha una curva lunga circa 400 metri con un dislivello di quasi 40 metri: le macchine, spinte a grandi velocità, si troveranno a dover superare anche questa salita, il che servirà a mostrare il rendimento del motore in rapporto alle velocità in pianura. Le curve dolci saranno sicura garanzia contro gli infortuni. La pista dovrebbe essere tutta recintata, parte con rete metallica (lungo il fronte del mare) e parte con assito.

Il costo della pista e dei fabbricati accessori si aggirerà sui 4 milioni: nel progetto dell'avv. Boccini è preveduta la raccolta del capitale mediante la costituzione di una società civile o commerciale, regolata dalle norme del Codice di commercio italiano, e formata da azioni del valore nominale di lire 100 ciascuna, divise in tagli da 100, 500, 1000, 5000 lire, e ciò per dar modo anche alle tasche più modeste di concorrere alla formazione del capitale. Con questo mezzo molti cittadini della nostra regione e del Goriziano avrebbero modo di concorrere alla formazione del capitale occorrente per la creazione di un'opera di pubblica utilità.

Nel progetto sono previsti due periodi di gare annuali automobilistiche, motociclistiche e ciclistiche, con un concorso presumibile di 200.000 persone tra il Veneto, l'Istria e il Friuli, senza tener conto degli stranieri. Calcolando per ciascun forestiero la spesa media giornaliera di lire 100, sarebbero non meno di 20 milioni che la città introiterebbe fra alloggio, vitto, consumi vari, posteggi nei garages ecc. ecc. A questo utile diretto dei cittadini si aggiungerebbe l'utile del Comune per dazi e tasse di soggiorno.

Questo, nelle sue linee generali, il progetto dell'avv. Boccini, il quale prevede anche da parte dell'autorità militare tutti quegli aiuti necessari per la rimozione di un lieve ostacolo che attualmente grava il fondo su cui dovrebbe sorgere la pista.

Il dissesto della Banca Adriatica

Un'intervista col presidente dell'Associazione commercianti

Sul dissesto della Banca Adriatica e sulle ripercussioni che esso ha avuto in città abbiamo voluto interpellare il signor Radames Mohovich, presidente dell'Associazione commercianti, il quale ci ha fatto le seguenti importanti dichiarazioni:

— La nostra Associazione ha ritenuto suo dovere di intervenire e di farsi promotrice di una azione energica, sia per ragioni di ordine pratico che di ordine morale. Non occorre accennare quanto i continui dissesti bancari demoralizzino il commercio, scuotano la fiducia del pubblico negli istituti di credito, e compromettano la dignità della Nazione di fronte all'estero.

Il danno materiale che ognuno di questi fallimenti arreca al commercio non è solo diretto e immediato, ma anche più vasto ed indiretto. Infatti, non ci sono solo centinaia di commercianti che corrono il rischio di perdere parte notevole dei propri averi, ma il danno risentito da infiniti altri correntisti e depositanti si ripercuote sulla loro capacità di acquisto, li costringe a maggiori economie ed a dolorose privazioni. Naturale conseguenza è una riduzione dei consumi, i quali, negli ultimi tempi, si sono già sensibilmente ridotti in seguito all'aumento di prezzo di parecchi manufatti. Era perciò necessario che i minori correntisti ed i piccoli risparmiatori, i quali di solito finiscono col fare le spese di questi colossali «cracks» bancari, si unissero in gruppo in modo di costituire un blocco unitario e potente col quale dovranno fare i conti i responsabili.

Sulle cause del dissesto, che sono state assodate solo parzialmente, per ora è difficile pronunciarsi con precisione. Bisogna lasciar tempo alle indagini che con ammirevole sollecitudine stanno facendo da un lato l'amministratore dell'accomodamento, dall'altro il Procuratore del Re.

A questo proposito non posso fare a meno di rendermi interprete della riconoscenza di tutti i creditori verso l'avv. Benedetti per l'atteggiamento di serenità e fermezza da lui assunto sino dal primo momento nell'assolvere il gravissimo e delicato compito che gli è stato affidato.

Due cose si possono affermare sin da ora con assoluta certezza: la prima, che la Banca è sorta sino dall'inizio in condizioni di anormalità e tali che non avrebbero dovuto consentire a nessun ordinato commerciante di gestire affari, contrarre obblighi e prendere in deposito denari e valori; la seconda, che tutti i consiglieri di amministrazione hanno mancato ai propri obblighi. Gli uni, che sono indubbiamente galantuomini, poco curandosi di approfondire lo sguardo nella Banca che pure era affidata alle loro cure. Gli altri, che vorrei chiamare arrivisti nel peggiore significato della parola, approfittando indegnamente dei fondi della Banca per regalarsi sotto i titoli più svariati importi favolosi. Ad ogni modo il Comitato direttivo del Consorzio dei creditori si tiene continuamente a contatto con le autorità e farà quanto starà in lui perchè nessuno dei responsabili possa sottrarsi alla giustizia.

Il nostro Consorzio, al quale hanno aderito in questi giorni consorzi consimili sorti nella provincia, rappresenta sinora circa cinque milioni di crediti costituiti in buona parte da depositi di piccoli risparmiatori, da conti correnti di commercianti e specialmente di marittimi, i quali erano in gran numero clienti della Banca dissestata.

Inoltre fra i creditori ci sono anche allogeni del contado, i quali avevano mantenute con la Banca le relazioni contratte all'epoca in cui questa era gestita dagli amministratori sloveni.

L'opera svolta sinora dal consorzio è stata notevole ed ha già portato indubbiamente qualche risultato concreto: non solo si sono accertate le maggiori responsabilità e sono stati presi dalle autorità provvedimenti di rigore contro parecchie persone, ma anche tutti i consiglieri di amministrazione, sia in carica che dimissionari, i quali in un primo tempo ritenevano di poter disinteressarsi completamente delle sorti dell'istituto, hanno già cambiato opinione e mi consta che stanno già discutendo le modalità di un intervento per salvare la situazione.

Persone competenti in fatto di bilanci bancari mi hanno assicurato che quello della Banca Adriatica non è forse tanto sfavorevole come potrebbe apparire a prima vista.

E' diffusa fra i creditori l'opinione che, trattandosi di un «deficit» che in cifre approssimative dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 milioni, non dovrebbe riuscire tanto difficile di giungere ad una sistemazione se i consiglieri di amministrazione, giustamente valutando le proprie responsabilità, facessero i necessari sacrifici pecuniari, se un gruppo cittadino di finanzieri amanti del buon nome della città volesse interessarsi della situazione, e se anche il Governo non facesse mancare il proprio aiuto.

Bisogna tener presente che sino dall'epoca della nazionalizzazione la banca ha potuto accattivarsi la fiducia del pubblico, essendo sorta sotto gli auspici di un trattato internazionale e col preciso compito di fungere da istituto di collegamento per il traffico italo-jugoslavo.

Il Governo stesso, che dell'istituto si è vivamente interessato sin da allora, portandovi anche quei notevolissimi contributi finanziari che a tutti sono presenti, per molteplici ragioni non può ora disinteressarsene completamente.

Ad ogni modo è necessario che alla sistemazione si provveda quanto prima, e prima che il dissesto degeneri in clamoroso scandalo, sul quale potrebbero speculare quanti poco amano il Paese o vogliono trarne pretesto per agitazioni contro singole persone o determinati gruppi.

Per l'incremento della pesca

lungo la costa istriana

Sempre in merito all'inchiesta che S. E. Banelli sta facendo per il miglioramento economico dell'Istria, ieri alla Capitaneria di Porto ebbe luogo una adunanza degli esponenti della pesca per concretare i postulati da presentare al Governo centrale per il miglioramento di questo importante ramo dell'attività istriana.

Presiedeva S. E. Banelli, assistito dal comm. Treves del Ministero delle Comunicazioni, ed erano presenti il sen. Chersich, il comandante Mancini, il cav. uff. Davanzo, il comm. Sanguinetti, il comandante Marzari, il col. Diciotti e l'ispettore Manincor.

Dopo ampia discussione, nella quale furono sviscerati tutti i problemi interessanti la pesca dell'Istria, è stato raccomandato a S. E. Banelli di volersi occupare perchè sia data forma concreta al credito peschereccio, sia aumentata l'autorità e la azione della Commissione permanente di pesca presso la Capitaneria di Porto di Trieste, facendo avere a questa i fondi a disposizione per dare incremento e sviluppo a nuove attività pescherecce o per aiutare iniziative nuove. Fu raccomandato di soddisfare i danni di guerra agli stabilimenti di pesca.

E' stata in modo speciale prospettata la necessità di mettere in valore i siti inoperosi di pesca creando peschiere e valli di pesca nei varii luoghi della costa istriana oggi quasi abbandonati. Fu deciso di chiedere l'estensione delle leggi del Regno riguardanti la pesca nelle nuove provincie, inserendo nelle stesse quelle disposizioni che sono ritenute idonee, date le condizioni dell'Istria e in special modo quelle riflettenti il mantenimento del miglio marittimo, quale zona protettrice. Si decise di proteggere meglio la pesca delle spugne. Fu raccomandato di studiare il modo di dare la caccia ai delfini e di intensificare la polizia e la vigilanza sulla pesca, mettendo a disposizione i fondi necessari a far funzionare le attuali guardie di pesca ed il naviglio guardia pesca che ora non viene adoperato a questo scopo.

Oltre a ciò si stabilì di studiare la possibilità di fare dei corsi integrali di pesca nelle scuole elementari. S. E. Banelli, che ha dimostrato di essere perfettamente a giorno di tutte queste questioni e di avere speciale competenza in merito, ha stabilito che un'apposita commissione si recasse lungo la costa istriana per visitare sopraluogo i bisogni delle singole località, con riguardo a quanto è stato esposto nella adunanza di ieri.

Dopo la sciagura automobilistica

La causa è dovuta allo scoppio di un pneumatico - Le salme delle vittime trasportate a Trieste

Le prime notizie riferite nel *Piccolo* di ieri sulla gravissima disgrazia automobilistica avvenuta nei pressi di Castelnuovo, trovarono purtroppo conferma nella versione riferita e furono completate nelle edizioni successive. E' risultato che la Lancia B. Z. appartenente alla «Faginea», era partita da Trieste verso le 16. Nella vettura avevan preso posto il direttore della società, signor Egone Papo, l'agente marittimo signor Francesco Mattievich, abitante in via Trento N. 4, e titolare dell'anonima società armatrice, lo «chauffeur» Ettore Magris, di 27 anni, e il negoziante Gastone Bouton, da Alessandria d'Egitto, di passaggio per Trieste. L'auto, come rilevammo, era diretta a Fiume, ove la «Faginea» ha trasferito in questo ultimo tempo i suoi uffici. La disgrazia accadde a 35 chilometri da Trieste, avendo la macchina urtato con estrema violenza contro un paracarro.

La causa precisa dell'accidente tragico dovrebbe essere ascritta, a quanto ci riferisce uno «chauffeur» recatosi sul posto, allo scoppio di un pneumatico, avvenuto appena la vettura ebbe oltrepassata la curva. Alcuni contadini asseriscono di aver udito, pochi istanti prima dell'orribile disgrazia, una forte detonazione. Lo spostamento fece deviare la vettura contro i paracarri. Il Mattievich e il Magris, che si trovavano sul seggiolino anteriore, rimasero schiacciati sotto la vettura e trovarono orribile morte, mentre il Papo e il Bouton furono scaraventati fuori, essendosi staccato dalla carrozzeria, in seguito all'urto, il seggiolino posteriore. E fu un caso ben fortunato se essi non riportarono che lesioni lievissime.

I primi rilievi furono assunti dal maresciallo Cianar e dal brigadiere Posati. Sopraggiunta poi la commissione giudiziaria, le due salme furono trasportate al cimitero di Castelnuovo. Alle 12.30 di ieri partì da Trieste un camion con dei giovani fascisti, i quali si recarono a prendere la salma del Magris che, trovandosi la famiglia a Fiume, fu trasportata all'ospedale Regina Elena e deposta nella cappella mortuaria. Quella del Mattievich, invece, fu trasportata, con un autofurgone dell'impresa Zimolo, presso i famigliari, in via Trento, ove era stata preparata la camera ardente. I funerali del Mattievich seguiranno oggi, alle 15. Per i funerali del Magris l'ora e il giorno non furono ancora stabiliti.

Una solenne garanzia

La Commissione Esecutiva della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000, che ha la propria sede in **Roma** in **Via Aracoeli, 3,** è obbligata per non arrecare possibilmente danno al buon fine di questa benefica Tombola, **di assicurare formalmente** che l'estrazione dei numeri avverrà con certezza il giorno pubblicato **20 Novembre 1924.**

E' notoria e proverbiale la serietà della predetta Commissione Esecutiva e se è costretta di assicurare ripetutamente il pubblico che la data dell'estrazione è certa ed improrogabile, deve farlo perchè il buon esito di questa umanitaria benefica Tombola Nazionale non venga danneggiato per colpa non sua.

Il pubblico intende e desidera essere seriamente garantito che il giorno della estrazione è quello che viene pubblicato ed essendo la data della estrazione della Tombola in corso, con premi per L. 450.000, fissa, certa ed irrevocabile, la Commissione stessa assicura gli acquirenti delle cartelle di starsene tranquilli perchè il **20 novembre 1924** avrà luogo l'estrazione dei numeri della menzionata Tombola che va a tutto beneficio dell'Asilo Savoia di Roma per l'Infanzia abbandonata, dove sono ricoverati anche moltissimi figli di morti in guerra.

Ogni cartella costa Lire Due ed ogni Busta della Fortuna L. 18.

Una riunione alla Camera di commercio

per il movimento portuale

Ieri sera alle 18, alla Camera di commercio, sotto la presidenza del comm. Tedeschi, si sono riunite le Federazioni del commercio, dell'armamento e spedizioni, per trattare sulla situazione del movimento portuale, che s'è acuita in questi ultimi giorni di festa. Furono discussi ampiamente i mezzi migliori per eliminare il pericolo d'una congestione maggiore del porto. Concretati vari provvedimenti da attuarsi d'urgenza, gli intervenuti deliberarono di comunicarli alle autorità competenti.

I combattenti di Trieste a Cadorna, Diaz e Thaon di Revel. L'Associazione nazionale combattenti ha spedito ai marescialli Cadorna e Diaz e al grande ammiraglio Thaon di Revel i seguenti telegrammi:

«Maresciallo Cadorna, Pallanza. Combattenti triestini apprendono con letizia atto riparatorio che rende più solenne sesta celebrazione della Vittoria inviando capo supremo della guerra loro devoti omaggi, augurandosi poter salutare maresciallo Cadorna sul colle di San Giusto nel decimo anniversario del 24 maggio. Sezione combattenti Trieste. Benvenuti, presidente.»

«Maresciallo Diaz, Roma. Sezione combattenti di Trieste esprime sua devota ammirazione felicitandosi altissima nomina, che rende più lieto anniversario nostra Vittoria. Presidente Benvenuti.»

«Grande ammiraglio Thaon di Revel, Roma. Sezione combattenti di Trieste esprime sua devota ammirazione felicitandosi altissima nomina che rende più lieto anniversario nostra vittoria. Pres. Benvenuti.»

La rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi ha inviato al Maresciallo Cadorna a Pallanza il seguente telegramma: «I mutilati della Giulia e del Friuli agitano tutte le loro bandiere e alzano i loro evviva al Maresciallo Cadorna che cinto di giusto lauro rientra nei quadri della Vittoria nel sesto anniversario di Vittorio Veneto. Slataper-Tommasini.»

La Redazione de *La Frontiera* ha telegrafato a Cadorna: «Tardo ma in tempo l'alloro di maresciallo s'intreccia sul capo del Principe della guerra e con profonda letizia apprende la bella novella e si congratula «La Frontiera» dei combattenti e dei mutilati giuliani. Tutta la Redazione devota.»

Gli olimpionici nazionali ringraziano per le accoglienze avute a Trieste. I ginnasti nazionali che giorni fa vennero ricevuti dal Sindaco, gli inviarono da Milano il seguente telegramma di ringraziamento: «Ginnasti della squadra nazionale memori delle entusiastiche accoglienze della cittadinanza, inviano all'illustre rappresentante della gentile Trieste i loro sentimenti di gratitudine nonchè i loro devoti omaggi».

— I ginnasti italiani hanno poi telegrafato alla direzione della Società Ginnastica Triestina, così: «Commossi spontanee entusiastiche accoglienze fraterna ospitalità, ginnasti olimpionici inviano gloriosa Ginnastica Triestina loro sentimenti gratitudine ammirazione. Corrias».

Ringraziamenti di S. E. Mussolini per il telegramma d'omaggio del Consiglio comunale. S. E. Mussolini, in risposta al telegramma augurale inviato il 30 ottobre dal Consiglio comunale, in occasione del secondo anniversario della Marcia su Roma, inviò oggi il seguente dispaccio di ringraziamento al sindaco sen. Pitacco:

«S. E. il Presidente, grato del consenso di codesta popolazione, prega rendersi interprete dei suoi vivissimi ringraziamenti. Segretario particolare di S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri: Chiavolini».

Il risarcimento dei danni di guerra

Un decreto di S. E. de Stefani sugli anticipi

Abbiamo da Roma, 5:

Il ministro delle Finanze on. de Stefani ha firmato oggi un decreto con cui viene stabilito che sulle anticipazioni in conto di risarcimento danni di guerra, per i quali esista al 31 dicembre 1924 provvedimento definitivo di liquidazione cessi col 1.o gennaio la decorrenza degli interessi a favore degli Istituti e del Tesoro, e che sulle anticipazioni per risarcimento al 31 dicembre 1924, in corso di liquidazione, la detta decorrenza cessi con la data del provvedimento definitivo.

E' superfluo rilevare l'importanza della disposizione con la quale il ministro è venuto incontro ai voti e alla aspirazione dei danneggiati di guerra.

I numeri estratti del Prestito civico 1899. Il Municipio comunica: In relazione all'avviso municipale dd. 18 ottobre a. c., n. III-293/24, si porta a pubblico notizia che alla XXV estrazione del Prestito civico dell'anno 1899, seguita oggi, vennero sorteggiate, in base al piano d'ammortamento, le seguenti 15 serie: 2322, 2101, 2219, 374, 1240, 403, 1541, 2125, 511, 1644, 1470, 291, 2265, 861, 2224.

I funerali di Guglielmo Padovan. Ieri seguirono, in forma strettamente privata, perchè non vi parteciparono che i congiunti e gli amici più stretti dell'illustre defunto, i funerali del patriota Guglielmo Padovan. La salma, giunta alla Stazione centrale, fu collocata alle 13.30 su un carro funebre e trasportata direttamente al Camposanto. Il carro era seguito da cinque automobili, sulle quali avevano preso posto i parenti, il sindaco sen. Pitacco, il gr. uff. Banelli, il comm. Zampieri, l'ing. Mazzorana e il preside prof. Gentille.

La salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Per gli agenti carcerari collocati a riposo col 30 novembre 1923. Il presidente della Associazione pensionati statali ci comunica: «S. E. Oviglio, ministro di Grazia e Giustizia, per il vivo interessamento di S. E. Banelli, ha impartito disposizioni al Procuratore generale di Trieste e all'Avvocato generale di Trento, affinchè l'anticipo della pensione provvisoria agli agenti carcerari, a norma delle vigenti disposizioni, sia immediatamente liquidata nella misura di quattro quinti, anzichè di due terzi».

La prolusione del prof. Brol all'Istituto femminile di coltura. Oggi, giovedì, alle 16.30, all'Istituto femminile di coltura nella villa Haggiconsta il chiarissimo prof. Brol terrà l'annunciata prolusione ai corsi parlando su «L'importanza della coltura femminile ai confini d'Italia».

Onorificenze. Su proposta di S. E. Banelli il collega Salvatore Spada, editore concessionario dell'*Osservatore Triestino* venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Il cav. Adolfo Carusi, commissario di P. S. alla Direzione delle Ferrovie dello Stato, ha avuto per i notevoli suoi meriti la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Un'adunanza a Venezia dei Consiglieri della Banca Adriatica

I lettori ricorderanno l'atteggiamento assunto dai consiglieri della Banca Adriatica nei primi giorni del dissesto. Avendo essi rassegnato in diversi momenti e in vari modi le dimissioni, non intendevano rispondere all'appello loro rivolto dall'amministratore dell'accomodamento avv. Benedetti. Dopo l'intervento del procuratore del Re e i provvedimenti da lui adottati nei riguardi di alcuni consiglieri, e in seguito anche a un maggior chiarimento delle varie responsabilità e cause recenti e lontane del dissesto, alcuni consiglieri, o direttamente, o per mezzo dei loro avvocati si mostrarono disposti a entrare in trattative con l'avv. Benedetti per cercare una soluzione adeguata al programma di assestamento da lui tracciato.

Apprendiamo che entro la settimana dovrebbe aver luogo un'adunanza di consiglieri della Banca Adriatica a Venezia per tracciare un piano concreto di intervento finanziario nel dissesto. A questo forsi si sarebbe arrivati prima, se non si fosse ricorso a un atteggiamento passivo, poco conciliabile con il grado delle responsabilità emerse. Ci risulta che le nuove trattative in corso hanno una base seria.

Un memoriale dei danneggiati zaratini

Abbiamo da Zara:

Anche a Zara il crollo della Banca Adriatica ha avuto una viva ripercussione per i molti danneggiati che conta questa città. Perciò si è costituito un consorzio dei danneggiati, i quali hanno compilato un memoriale che hanno presentato alla Prefettura. Nel memoriale i consortisti chiedono un'immediata inchiesta sul dissesto e sulle responsabilità, l'assicurazione degli indennizzi da parte dei responsabili con tutte le loro sostanze e l'intervento del Governo nelle trattative di accomodamento.





Sette coltellate per una scatola di fiammiferi

Un ferimento abbastanza grave, dovuto a cause singolari, è avvenuto nella cittadina di Isola nel pomeriggio di ieri.

Nell'osteria «Al tramonto» si trovava a bere, verso le 16, l'agricoltore Girolamo Degrassi, detto «Momi», di 36 anni, abitante in via Pio Riego Gambini, assieme al cognato Bortolo De Luca. I due cioncavano e cioncavano, allorchè nel locale entrò certo Carlo Scoch, assieme a un nipote abitante a Trieste. I nuovi venuti, conoscenti del Degrassi, si posero al suo tavolo e i quattro continuarono a bere e a chiacchierare per qualche tempo. Ad un tratto, però, fra il Degrassi e lo Scoch si manifestò un dissenso dovuto ad una scatola di fiammiferi.

— Dame la scatola de fulminanti... — gridava l'uno.

— Quala scatola?... Mi no go gnente.

— Sì, te la ga ti, damela fora!...

E per quell'innocente oggetto se ne dissero di tutti i colori; parve, nell'accalorarsi della disputa, che fossero divisi da un odio senza nome. Dopo essersi bisticciati parecchio, uscirono dal locale e, verso le 18.30, si trovarono in viale XX Settembre, dinanzi al cinematografo «Odeon». Qui la disputa si riaccese talmente che i due finirono per venire alle mani.

Lo Scoch era spalleggiato dal nipote che colpiva con pugni il Degrassi il quale cercava di tenere a bada i due. Ma ad un certo momento, lo Scoch, maggiormente infuriato, trasse di saccoccia un temperino e si diede a colpire all'impazzata il Degrassi. Ne nacque un tafferuglio con grida e urla che empirono in breve la via di curiosi. I carabinieri accorsi procedettero all'arresto dello Scoch, mentre il nipote riuscì a fuggire.

Il Degrassi, aiutato da molti presenti, fu accompagnato in una vicina farmacia, ove intervenne il dott. Fragiacomo. L'agricoltore aveva riportato sette ferite in più parti del corpo, una delle quali, più grave delle altre, alla regione sottoscapolare destra. Telefonato a Trieste, si recò ad Isola un autotassametro nel quale fu adagiato il Degrassi che venne accompagnato al nostro ospedale dai cognati Pietro Delice e Giovanni Derossi. I medici, giudicato il ferito in condizioni gravi ma non allarmanti, lo fecero accogliere nel decimo riparto.

Per vendicare l'onore della sua donna

Una scenaccia di sangue si è svolta domenica notte nell'abitazione dell'operaio Vittorio Briscik, in via dell'Ospedale n. 8. Egli era da poco rincasato, allorchè udì bussar forte alla sua porta. Imaginando che si trattasse di qualche malintenzionato, rifiutò di aprire, ma d'un tratto la porta fu spalancata con un poderoso colpo di spalla. Un individuo entrò brandendo un coltello e gridando:

— Adesso vendicarò l'onor de la mia dona!

Il Briscik, terrorizzato, levò alte grida di aiuto, che fecero accorrere gli inquilini delle abitazioni vicine, ma nel frattempo lo strano visitatore dopo aver inferto al Briscik una vasta ferita al polso della mano destra si era affrettato ad eclissarsi.

Denunciata l'aggressione al Commissariato di via della Sanità, il cav. Falcone incaricò il vicebrigadiere Sauiig di procedere all'arresto dell'aggressore, il quale, fu scortato ieri mattina al Commissariato. Egli si qualificò per tale Antonio Nesettig, di 40 anni, abitante in via del Lloid n. 10. Dichiarò che non aveva avute intenzioni tragiche, ma che voleva dare una lezione al Briscik il quale giorni prima aveva offesa indegnamente Francesca Furlan, con la quale il Nesettig convive. Per tale sanguinaria «lezione» il Nesettig fu passato al Coroneo.

Nel retroscena di un gesto folle

Le condizioni della giovane tessitrice, Pina Morosutti, la quale, come riferimmo ieri si è avvelenata nei pressi dei Campi Elisi, vanno ora lievemente migliorando. Nel quarto reparto dell'ospedale Regina Elena dove è ricoverata, la giovane ebbe ieri la visita delle sue tre sorelle, con le quali abita in via Bergamasco n. 2. Ella non ha voluto parlare dei motivi che l'hanno indotta alla folle decisione. Qualche cosa però ha detto il suo fidanzato, il tramviere Amedeo Nosutti, il quale era con la Pina la sera in cui ella fu percossa. Il Nosutti venuto ai nostri uffici raccontò che in quell'occasione egli non aveva avuto modo di difendere la fidanzata, nè di accompagnarla all'ospedale, poichè ella avuto lo schiaffo dal tramviere sconosciuto, si era allontanata di corsa, gridando che si sarebbe recata dai carabinieri. Aggiunse poi d'ignorare il perchè di quella scenata. Il tramviere sconosciuto affermava di averle chiesto in precedenza un abboccamento a cui la giovane aveva mancato. Ma evidentemente molte circostanze di questa faccenda vengono sottaciute.

Alì e Mohamed hanno qualche disturbo

Lunedì scorso il negoziante Ermanno Tomaschi, abitante in via Pasquale Revoltella n. 463, entrò nella drogheria di Luigi Zabatelli in via Ghega, per cambiarvi 500 lire. Mentre contava il denaro avuto in cambio, due dei soliti venditori di tappeti turchi e persiani, entrarono nel negozio, ma ne uscirono quasi subito. Il Tomaschi si accorse poco dopo che con essi erano sparite anche cento lire. Uscì in istrada, ma non riuscì a trovarli più. Ma li rintracciò invece ieri mattina verso le 11.30 in via Carducci, e si affrettò a riferire l'accaduto al vigile urbano Fidal che accompagnò al comando i due, che si qualificarono per Alì ben Mohamet, di 25 anni, e Amud Mohamed, di 51 anni, da Galatz, di passaggio per Trieste, alloggiati qui in via delle Mura.

Interrogati, negarono recisamente di essere gli autori del furto subito dal Tomaschi. Nonostante ciò furono trattenuti. Indosso all'Alì furono trovate 90 lire e al Mohamed 800.

Uno che va in cerca di disgrazie

Si era fermato ieri mattina verso le 10, un po' male in gambe, per eccessivi sagrifici a Bacco, dinanzi a una liquoreria in via della Muda vecchia n. 5, tale Gaetano T., di 25 anni, e vedendo esposta la bandiera nazionale, improvvisò una filastrocca d'insolenze contro il proprietario della liquoreria, invitandolo a ritirare senza indugio la bandiera.

Passava di là in quel momento l'appuntato dei carabinieri Gaetano Zagar, che dopo aver ascoltato un po' il tizio, lo dichiarò in arresto, ma dovette impegnare col T. una violenta colluttazione causa la accanita resistenza opposta dall'arrestato.

Per star caldo finisce al fresco

Un agente dell'«Unita-Fortior», Antonio Viale, passava ieri mattina alle 6 per la piazza Tommaseo, allorchè scorse un individuo che procedeva di corsa, inseguito da un gruppo di gente che gridava: «Ferma, ferma!».

L'agente si fece innanzi e fermò il fuggente. Fra gli inseguitori vi era pure il proprietario del Caffè Tommaseo, signor Combi, il quale dichiarò che poco prima l'individuo inseguito aveva tentato di rubargli un pastrano, del valore di 500 lire e che, scoperto, si era dato alla fuga.

L'arrestato fu tradotto al Commissariato di p. s. di via della Sanità, ove si qualificò per Luigi B., di 60 anni, abitante in via Pondares n. 8. Finì al Coroneo.

La colpa di Tosca. Accusata di aver rubato effetti di vestiario e biancheria al signor Emanuele Lupi, abitante in viale XX Settembre n. 39, presso il quale prestava servizio, fu tratta in arresto ieri l'altro nel pomeriggio, dagli agenti della squadra mobile, la domestica Tosca S., di 22 anni, da Udine.

TEATRI E CONCERTI

Per l'"Abisso,, di Antonio Smareglia

Apprendiamo che sono in corso serie trattative con l'impresa del Teatro Verdi per includere nella prossima stagione un'opera del maestro Smareglia e precisamente «L'Abisso» che, rappresentato alla «Scala» sotto la direzione del maestro Tullio Serafin, ottenne un successo imponente, di critica e di pubblico. La notizia non mancherà di suscitare il più vivo compiacimento nei nostri circoli musicali e in tutto il pubblico che già in altre occasioni espresse il desiderio di poter conoscere ed ammirare la grande opera dell'illustre maestro istriano. Certo non sono piccole le difficoltà da superare per mettere in scena decorosamente questa concezione che richiede ricchezza di scenari, valorosi interpreti e una preparazione di stile wagneriano. Ma siamo certi che queste difficoltà verranno superate dalla buona volontà di tutti. Esprimiamo l'augurio che la direzione del Teatro Verdi saprà stringere al più presto definitivi accordi, così da permetterci l'annuncio definitivo, che nel cartellone del Verdi figurerà anche il nome di Antonio Smareglia.

Verdi. «Papà» è una bella e fine commedia di De Flers e Caillavet, svolta con spirito parigino, cioè con un pizzico di ironia mordente e con un soffio di tenera e pura sentimentalità. Il soggetto di «Papà» è squisitamente romantico, e il buon Giorgio Ohnet ne avrebbe cavato fuori un romanzo morale con qualche scena da melodramma. Gli autori de «L'abito verde» sono usciti invece dallo stile ottocentesco della favola, e presentando attraverso i tre atti della commedia un padre autoritario e donnaiolo che dopo trent'anni di eleganti dissolutezze va a rintracciare il proprio figlio, abbandonato in tenera età, per dargli nome e ricchezze, e per redimersi così di fronte alla propria coscienza ridestata all'imperativo dei doveri umani, ci hanno dato un po' del marchese di Priola nella figura di quel conte di Larzac, voluttuario, esteta, mondano e rigoroso nell'osservanza dei precetti della società. Proprio l'opposto del figlio, ruvido e ribelle alle convenienze, puro e impulsivo, figlio della terra in cui visse più che figlio del proprio padre che gli vuole imporre la catena delle osservanze sociali e il gusto degli amori mondani. Conflitto che iersera venne presentato con molta efficacia, mettendo ecoi, attraverso una diligente recitazione, in pieno valore lo spirito arguto della commedia. Vi era una gran parte per Romano Calò, che si mostrò veramente signore elegante e penetrante nel gesto e nella parola, con finissimi trapassi di sentimento nelle due belle scene del secondo atto. Piacevolissima la signora Capodaglio e ottimi il Mastrantoni e l'Olivieri.

Stasera commedia allegra: «Ed io ti dico che ti ha fatto l'occhietto», di Hennequin e Weber. Prossimamente Egisto Olivieri avrà la recita d'onore con la commedia di Bernstein, «Israel», che da molti anni non si rappresenta a Trieste, e che per il valore dell'interprete e l'originalità del lavoro, riuscirà assai interessante.

Politeama. Stasera alle 20.30 quinta rappresentazione del «Mefistofele». Sabato prima della «Forza del destino», che non si rappresenta su queste scene da moltissimi anni. Saranno esecutori principali il tenore Marletta (Don Alvaro), il baritono Viviani (Don Carlo), il soprano Daniza Matcovich. Dirigerà il maestro Angelo Ferrari.

Filodrammatico. La splendida operetta del maestro Roberto Stolz, «Medi», che aveva ottenuto così vivo successo durante la passata stagione estiva, al teatro Fenice, è stata ripresa iersera nella interpretazione della compagnia «Stella» e piacque di nuovo e sinceramente. Lo spirito aggraziato che aleggia negli squarci briosi, la vivacità dei ritmi nelle danze, il profumo di modernità e di freschezza che pervade i canti e la delicata fattura di tutto il ricamo orchestrale sono altrettanti elementi di successo che s'imposero a buon diritto anche in questa ripresa.

L'interpretazione data al lavoro dello Stolz dalla compagnia «Stella» è stata efficace a merito principale della coppia lirica signora Estellina e tenore De Zucco. La prima è riuscita una protagonista encomiabile per il brio dell'azione e la musicalità con cui porse la sua aria del secondo atto, seguita da applausi che risuonarono pure dopo il di lei duetto col De Zucco, ch'era molto bene in voce e cui la parte del conte Anatolio si addice ancor meglio che quella del tenore nella «Marietta». La signorina Monti danzò con molta agilità nel primo atto e nel secondo replicò il duetto col buffo Amendola, il quale con buona volontà cooperò al successo complessivo dello spettacolo. Accurate le parti di fianco e attenti i generici.

Prossimamente «Cloclò», l'ultima operetta del maestro Lehar. Stasera «Medi» si replica.

Nazionale. Il nuovo cinedramma d'avventure «Il sigillo di Cardi», che illustra una oscura e misteriosa storia di delitti organizzati da un fosco protagonista che si cela sotto il nome di Cardi, venne seguito ieri dall'attenzione più raccolta degli spettatori, che ammirarono anche la bella e luminosa serie di quadri, le situazioni vivaci e drammatiche in essi svolte, il carattere esotico di alcuni personaggi, il delicato episodio d'amore che illeggiadrisce la fosca tragedia. Precedeva questa proiezione la nuova rivista comica «Capitano di lungo... il corso», che svolge nei suoi tre quadri umoristici la buffa vicenda di un tramviere che diviene capitano di un battello durante un sinistro marittimo, e affonda insieme ai passeggeri. Poi il neocapitano viene fregiato di un titolo cavalleresco per l'azione eroica. Naturalmente i quadri servono di pretesto per alcune botte satiriche, dette in versi e in prosa, contro istituzioni e consuetudini della vita moderna. La rivista è come al solito bene inscenata ed elegantemente composta nei suoi quadri coreografici. L'esecuzione da parte del Catalan, della Vinci, del Maurel e degli altri tutti è stata buona e snella. Molti applausi alla fine e durante i quadri. Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete. Prossimamente la compagnia D'Amelio rappresenterà una commedia musicale di Mascherino.

Fenice. Anche ieri molta allegria a teatro. Le films in cui Ridolini e Fridolini ne fanno di tutti i colori, fecero ridere senza tregua. Ammiratissime le visioni delle alpi svizzere e molti applausi a «York», l'improvvisatore di tipi e figure, ai «Shorp and Shorp», per le ardite produzioni acrobatiche.

Oggi, allo schermo: «Lo spillo vivo», dal romanzo di Josè Renaud. Lo spettacolo di varietà rimane in programma ancora per qualche giorno. Le rappresentazioni cominciano alle 17. Prossimamente: «Messalina», grandiosa film storica.

Eden. Pubblico in folla anche ieri alle rappresentazioni del dramma poliziesco: «Lo scheletro del signor Margutius» che si dava per l'ultimo giorno.

Oggi nuovo programma cinematografico con la grandiosa film italiana: «La nave», dalla tragedia di Gabriele d'Annunzio. Il lavoro ha una meravigliosa messa in scena ed è interpretato dalla celebre attrice e mima Ida Rubinstein. Seguiranno nella varietà gli artisti «Flora e il suo comico», i bravi ballerini che anche ieri riscossero molti applausi, e il duo di canto «S. Giusto». Prima rappresentazione alle 17.

Concerto Ruata-Mugnaini alla Filarmonico-Drammatica. Domani, alle 22, si avrà alla Società Filarmonico-Drammatica un attraente concerto che richiamerà certamente tutta la eletta folla degli associati. Parteciperanno al concerto la arpista Ada Ruata-Saccoli, concertista rinomata e insigne di questo prezioso strumento, e la cantatrice Lavinia Mugnaini, della quale si dice pure molto bene. Il programma, ricchissimo ed eclettico, è scelto con squisito senso d'arte.

Il concerto del Quartetto triestino

Ricordiamo che stasera, alle 20.45, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il preannunciato concerto del Quartetto Triestino. L'annunzio di questa importante audizione ha suscitato fra il pubblico il più vivo interesse, tanto che si può prevedere un concorso di numerosi uditori desiderosi di risentire e di riapplaudire i nostri valorosi quartettisti reduci da una fortunata «tournée» all'estero, che ha procurato loro le più belle soddisfazioni.

Il programma è attraentissimo e comprende il Quartetto in re minore del Haydn, la «Serenata italiana» del Wolf ed il Quartetto op. 59 N. 3 del Beethoven. I biglietti, a prezzi popolari, sono in vendita alla cassa della sala.

CINEMA E VARIETÀ

Diomira Jacobini al Gran Cinema Italia. Il successo di «Il segreto della grotta azzurra». Abbiamo ammirato ieri Diomira Jacobini in una parte drammatica che si attaglia perfettamente al temperamento eclettico di questa simpatica artista. «Il segreto della grotta azzurra» è una delle più recenti interpretazioni della Jacobini ed è un bel lavoro profuso di umana poesia e di forte verismo. Il dramma si svolge nell'incantevole paradiso terrestre che è l'isola di Capri e sullo schermo passano le meravigliose visioni di quel suggestivo angolo del golfo di Napoli. Il soggetto è di vivo interesse e riproduce una pagina di dolore di una buona fanciulla del popolo. La Diomira Jacobini, con la sua recitazione così naturale e spontanea, dà un grande risalto al personaggio centrale del lavoro. Recitazione che fa commuovere profondamente. Il pubblico che ieri gremiva il cine-teatro a tutte le rappresentazioni, decretò al dramma sincero successo. Piacque molto l'interpretazione di un altro conosciuto attore dello schermo: Alfonso Bertone. Nitide e belle le fotografie. Oggi si iniziano le repliche di questo cinedramma, a cominciare dalle 16.30.

«Atroce accusa» al Modernissimo. Oggi va allo schermo il cinedramma «Atroce accusa», che ovunque ottenne il più completo successo. Lavoro pieno di intensa drammaticità. Comincia alle 17

Cine Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni dello splendido romanzo «S. A. il Principe rosso», interpretato da Alberto Capozzi, il migliore dei nostri artisti.

Quanto prima: «L'arte di sedurre», commedia brillante.

Oggi prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22

Il confortante successo di «Paradiso folle» al Novo Cine. Un pubblico numerosissimo anche alle rappresentazioni di ieri sera del poderoso romanzo d'amore «Paradiso folle», che ha riconfermato pienamente il successo dei giorni precedenti. Oggi dalle 16 in poi si replica per l'ultimo giorno.

Quanto prima: Soava Gallone nella sua più bella creazione: «Peccatrice senza peccato».

«Il Decamerone» di messer Giovanni Boccaccio al Cine Savoia. Molta attesa vi è oggi per questa bella cinematografia riproducente i gustosi episodi boccacceschi. Principia alle 16.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Virgilio Talli. Ore 20.30: «...E io ti dico che ti ha fatto l'occhietto....», 3 atti di Hennequin e Weber.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Mefistofele».

Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette «Stella». Ore 20.30: «Medi».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il sigillo di Cardi» e la compagnia d'Amelio con la rivista: «Il capitano di lungo... corso». Fuori programma: «Quello che ho visto», film dal vero.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Lo spillo vivo», dal romanzo di Josef Renaud.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La nave» di Gabriele d'Annunzio.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) 16.30 in poi: «Il segreto della grotta azzurra» con Diomira Jacobini.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Atroce accusa».

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Sua Altezza il Principe rosso» con Alberto Capozzi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Paradiso folle».

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «L'ereditiera di Tordis», stupendo capolavoro interpretato dalla celebre Eva May.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Il monello» con Jackie Coogan e Charlot.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera, alle 20.30, adunata generale degli avanguardisti in sede sociale, dovendo fare delle comunicazioni in merito all'assetto attuale dell' A. G. F. e alle squadre sportive. Sono particolarmente invitati gli avanguardisti di S. Giacomo.

Compagnia volontari. La presidenza invita tutti i soci alla cerimonia che avrà luogo sabato 8 corr. nel cimitero di S. Anna per la tumulazione dei Caduti triestini ai quali Trieste e la regione vollero tributare domenica solenni e memorabili onoranze di affetto e di devozione.

Comitato veterani e reduci. Questa sera alle 20, nella sala Tartini (via Carducci N. 20) sarà tenuta l'assemblea straordinaria per importanti comunicazioni della presidenza. Si interviene con la presentazione dell'invito personale già spedito per posta.

Associazione nazionale professori supplenti. Oggi alle 18.30 si terrà l'adunanza costitutiva della sezione triestina nell'Istituto magistrale Giosuè Carducci.

Sindacato magistrale fascista. I supplenti sono convocati a seduta oggi alle 18 in sede sociale, per la trattazione di importanti questioni giuridico-economiche.

Giovani esploratori italiani. Il commissario locale invita tutti i dirigenti dei reparti cittadini a trovarsi oggi in divisa, alle 18, al Caffè Fabris, per l'inaugurazione del corso soldati analfabeti. Domenica alle 6.15 adunata in divisa degli esploratori del terzo reparto a Roiano, davanti alla sede. Colazione dal sacco. Ritorno a sera. Pure domenica adunata del sesto reparto in divisa, alle 6, davanti al Caffè Fabris. Gita sull'altipiano con esercitazioni scautistiche. Ritorno alle 18. Colazione dal sacco.

Oggi alle 17.45 i graduati del sesto reparto sono invitati a trovarsi in divisa al Caffè Fabris.

Sindacato fascista addetti industrie chimiche. Tutti i macchinisti navali e stazionari sono invitati alla riunione che sarà tenuta sabato prossimo alle 19 nella sala «Filippo Corridoni» (via Pozzo bianco 9, II).

«Sursum Corda». Tutti i premilitari del primo corso invernale e del corso estivo che non si sono ancora presentati alla sede sociale nei giorni di lunedì e mercoledì sono comandati di presentarsi oggi dalle 19 alle 20, in via Zonta 5, I.

Associazione ragazzi pionieri italiani. I pionieri disponibili della prima pattuglia (lupi) del terzo nucleo, passino in sede verso le 17.

Domani adunata del terzo nucleo in sede.

Società dei filarmonici. Oggi prova corale nell'Istituto magistrale (via Madonna del Mare 11). Signore alle 19, maestro Illersberg; signori alle 19.30, maestro Costantinides.

U. O. E. I. Per domenica 9 corrente è indetta una escursione alla volta del monte S. Leonardo. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Un secondo gruppo raggiungerà il primo, nel pomeriggio, a Gabrovizza, partendo dallo stesso posto alle 14.

Ricreatorio Pitteri. Questa sera alle 19 si trovino sul campo del ricreatorio le squadre A e B per l'allenamento con le squadre del Ricreatorio di San Vito.

Associazione goliardica triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20 nella sala massima del Circolo Artistico. La prima ora è riservata alle lezioni.

Gruppo Deror. Oggi nella sala della Consulta dalle 17 alle 18 lezione d'ebraico.

Società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati oggi alle 19.30 per le prove d'assieme.

Circolo impiegati bancari. Tennis campo Parisi riservato ai giuocatori muniti della tessera di frequenza per il mese di novembre.

Sezione equitazione, lezione al maneggio alle 20. Si accettano iscrizioni.

Allenamento dei calciatori sul campo dell'Edera.

Circolo sportivo Tergeste. I calcisti sono invitati a trovarsi questa sera alle 20 per comunicazioni sulla partita di domenica. Ciclisti, podisti e le squadre di tiro alla fune sono convocati alle 20.45. La direzione è convocata alle 21.

Gruppo sportivo pro Trieste. La sede sociale si è trasferita nello stanzino interno del Caffè Fabris e i ritrovi sono fissati al giovedì e al sabato. I seguenti soci sono invitati oggi alle 21 in sede: Comar, Fragiacomo, Potocnig, Cesare, Scherianz, Franca.

Sport Club Olympia. I giuocatori di foot-ball della prima e della seconda squadra sono invitati in campo sociale per il solito allenamento alle 15.

La direzione è convocata in sede alle 20.30.

C. S. Ponziana (Sezione Scorcola). Tutti i calcisti della prima e seconda squadra devono trovarsi oggi alle 14.30 nel campo Roiano.

Tocai. Oggi alle 21 i soci sono convocati in sede per un'importante deliberazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

Paolo Segonzag 51

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— E' proprio così, il messaggero della Regina le ha detto che il suo d'Arnis l'aspettava a Parigi.

— Visconte — esclamò volgendosi a Bargas. — Voglio dirvi due parole a quattro occhi.

— Ai vostri ordini, caro barone!

Aurora si allontanò e il barone attaccò l'argomento a bruciapelo.

— Vi prego di dissipare un sospetto che mi sgomenta.

— Quale sospetto?

— Temo che il conte d'Arnis abbia provocato il vostro viaggio e che la Regina domandi Aurora per lui.

Erano già le sette di sera; il sole era quasi calato all'orizzonte, ma il viso del visconte era ancora in piena luce e gli occhi del barone lo scrutarono avidamente, senza poter scoprirvi niente. L'inviato di padre Didier rimase impassibile.

— Caro barone — rispose tranquillamente con voce di rimprovero — questo vostro sospetto mi causa un grande dolore per la mancanza di fiducia che avete in me; ma questa è una cosa secondaria. Accusate anche la Regina! Vi giuro sulla salvezza dell'anima mia e sulla mia parte di paradiso che sua Maestà la Regina Maria Teresa non conosca affatto il conte d'Arnis, non sa che esista e che voi calunniate abbominevolmente la Regina.

L'uomo di padre Didier diceva, sotto un certo aspetto la verità, e pronunciò queste parole così gravemente e con tanta forza che il barone, scusandosi balbettò:

— Perdonatemi!... Quel selvaggio di mio nipote mi mise quest'idea in testa... E' geloso poveretto! Scusatemi, ve ne prego. Corro a dargli la lavata di testa che merita.

Il barone ritornò in fretta al castello vergognoso e furioso contro il nipote.

— Vi ho detto che siete matto! — gridò appena lo vide — la Regina non conosce affatto il d'Arnis, non sa neppure che esista!

Bargas raggiunse Aurora.

— Uff! che paura! — esclamò.

— Santo cielo!

— Vostro cugino ha persuaso vostro padre che la Regina vi chiama a Parigi per darvi al conte d'Arnis! Non temete niente — aggiunse vedendo la fanciulla impallidire — ho giurato a vostro padre, e mi fu facile giurare perchè dicevo la verità; ho giurato che la Regina non conosce assolutamente il conte d'Arnis!

Grida ed urla che uscivano dal castello l'interruppero. Il barone castigava il nipote!

Cinque minuti dopo Chatellux ricomparve nel giardino, si diresse verso la figliola e disse.

— E' finito tutto. Non avrete più nulla da temere da Santonge; l'ho messo alla porta, l'ho cacciato via.

— Crederesti, visconte, — continuò volgendosi a Bargas — che ebbe la sfacciataggine di ribellarsi, di minacciarmi? Vi prego, vigilate su Aurora! Per conto mio non temo affatto questo matto, ma mia figlia...

— La proteggeremo io e la Regina. In verità non c'è niente da temere!...

Santonge infatti aveva lasciato il castello di Chatellux per non tornarvi mai più, ma era scritto nel libro del destino che anche lui avrebbe avuto una parte nel dramma che si ordiva.

L'indomani mattina quando la carrozza che portava Aurora a Parigi passò davanti all'osteria di Puy-l'Astier un uomo ne uscì precipitosamente, si buttò sulla carrozza gridando:

— Fermi!

Era Santonge.

Il visconte di Bargas lo riconobbe subito, scese di vettura, abbordò direttamente l'ex-fidanzato d'Aurora colla domanda:

— Che cosa volete?

— Voglio colei che mi è stata promessa, voglio Aurora — rispose Santonge con voce rauca. — E sono qui per avvertire mia cugina che ho giurato di ammazzare colui che oserà rapirmela.

L'uomo di padre Didier guardò attentamente quel pazzo furioso. La faccia bestiale, la bocca ignobile, pronta a mordere, gli occhi falsi e crudeli tutto annunciava la risoluzione al delitto.

— Un momento — disse Bargas — vi raggiungo all'osteria, vi debbo parlare...

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 5 per il 6 novembre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 345; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3584; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 235; fuochisti: 5398; carbonai: 2980; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 166; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150 5179, 5235; carbonai: 2325, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1049, giovani in I: 369; giovani in II: 383; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1392; carbonai: 710; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.
Da richiamare: giovani coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 15; II: 17; III: 36; marinai: 721; giov. di coperta 337: mozzi cop. 299; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1228; fuochisti per nafta: 43; carbonai: 651; giovani di macchina: 6; operai mecc.: 91; op. calderai: 14; op. ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; camerieri da pass.: 6; II cam. da pass. 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 63; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 5; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 54; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb.: 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 268; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205; mozzi cucina: 88; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1135, 1139; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 64.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 125; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 10.
Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 12; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 55; carbonai: 42; mozzi in I: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 16; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2, marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.
Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2, giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti al giorno 5: 3006; imbarcati e cancellati: 42; totale degli iscritti il giorno 6: 2964.

Previsioni di marea. Per il giorno 7 si prevede l'alta marea alle 7.— e 19.15 e la bassa alle 0.20 e 13.40.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gorizia» naz. da Costantinopoli con 4 pass. e 1102 tonn. merci; «Taranto» naz. da Venezia con 3 pass. e 2 tonn. merci; «Promontore» naz. da Monfalcone; «British Peer» ingl. da Swansea con 5480 tonn. nafta; «Sarajevo» naz. da St. Maura con 35 pass. e 12 tonn. merci; «Venezia» naz. da Kobe con 2793 tonn. merci; «Gilda» naz. da Tampa, con 480 tonn. merci; «Guido» ingl. da Londra con 600 tonn. merci; «Duino» naz. da Gravosa con 182 pass.; «Kelet» naz. da Bari con 139 tonn. merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 8 pass. e 121 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Pres. Wilson» naz. per New York; «Taranto» naz. per St. Maura; «Metcovich» naz. da Venezia; «Sarajevo» naz. per Venezia; «Carnaro» naz. per Odessa; «Tevere» naz. per Alessandria; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Duino» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: R. I, H. 24: «Deutschland»; M. I, H. 22: «Boito»; M. II, H. 13 a: «Guido»; H. 13 b: «Beograd»; H. 12 b: «Remo»; H. 12 a: «Kelet»; R. III, H. 9: «Promontore»; H. 6: «Quirinale»; M. III, H. a: «Merano»; R. IV, H. 3: «Corvin»; M. IV, H. 1: «Vienna»; tr.: «Sea Serpent»; R. IV, H. 1 b: «Dalia».

Porto Doganale: M. Mersaglieri: «S. Pellico»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Friuli», «Indefiocenter», «Indipendente», «Enrico G.»; M. Fratelli Bandiera: «Tasso».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Gen. Petitti»; H. 53: «Numidia»; H. 51: «Violette»; R. II, H. 55: «Carniolia», «Ariosto»; H. 56: «Thetis»; M. VI, ostro: «Edda»; R. VII, H. 69: «Venezia», «Gilda»; H. 71: «Gorizia».

Arsenale del Lloyd: «Adria», «Asia», «Palatino», «Cleopatra», «Africa».

Cantiere S. Marco: B. N. «Fianona»; B. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Sara», «Cap. Viola», «Vladimir».

Riva Ferriera: «Lido», «Misurata».

Molo S. Sabba: «British Peer».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti».

CORRISPONDENZA APERTA

Maria G.: Presentatevi al Comando della VI zona della Milizia Volontaria S. N., in via XXX Ottobre. — *Demonietto*: «Il Piccolo Faust» e «Arte drammatica» portano le notizie del movimento delle Compagnie di operette e riviste, rispettivamente di prosa. — *Elly*: 1) Massima pulizia; lavare la parte bene ogni mattina e asciugarla assai attentamente; mettervi un batuffolo di cotone e cambiarlo due volte al giorno. 2) I ricci fatti con gli «stoppini» si possono aiutare con lavande di alcool pei capelli grassi, con unzioni di vasellina pei capelli secchi, con lozioni quotidiane di una soluzione gommosa di borace o anche con la immersione delle trecce nella birra tiepida o nell'albume di uovo con vino e zucchero. 3) Contro il rosso del naso il solito unguento di lanolina e ittiolo tante volte consigliato. Le signore che hanno il naso rosso riducano e semplicizzino il loro vitto; lascino libertà alla circolazione sanguigna del collo; fuggano tutte le cause di congestione del viso, facciano lozioni di infuso di salvia (100 grammi di salvia in 1000 d'acqua con mezz'ora di ebollizione), di infuso di pimpinella. C'è chi consiglia l'applicazione di compresse impregnate di benzina. 4) Il velluto nero vi starà benissimo. Se fossimo nati mezzo secolo dopo vorremmo ammirarvi. 5) Ci compiacciamo dei vostri progressi in stenografia. 6) Un rimedio contro il grasso del viso? Un amore eterno e sfortunato.

Per un fratello: La legge italiana n. 555 del 13 giugno 1912 stabilisce che la donna che si marita ad uno straniero perde la cittadinanza italiana «semprechè il marito possieda una cittadinanza che per il fatto del matrimonio a lei si comunica». Una donna italiana che sposa un russo rimane italiana giacchè in Russia il matrimonio non muta la cittadinanza della donna. Per i russi fuorusciti che non hanno fatto dichiarazione di aderire al nuovo Governo e che perciò non sono riconosciuti dai Soviet, esiste il cosidetto «passaporto Nansen» deciso dalla Società delle Nazioni.

A. B. C.: Lettere alla «Corrispondenza aperta» debbono essere impersonali. 2) Il vostro componimento potrebbe essere notevole se non aveste ancora compiuto nove anni. — *Fatina e Sofanah*: Le tariffe di consultazioni dei fachiri indiani? Non conosciamo ancora, purtroppo, nè le decisioni dell'ordine dei fachiri, nè leggi, decreti e ordinanze che le confermino.

Infelicissima: Senza di lui non potete vivere, per di più siete gelosa e lui vi vuole abbandonare perchè gli dite bugie a causa della sua impetuosità. Chiedete all'animo vostro, che produce tanto amore, di fornirvi di un po' di sincerità e di abilità nel trattare con lui. Mettetelo in condizioni di riconoscere che i vostri difetti sono scomparsi e che siete scesa dal ciel per miracol mostrare.

BORSA DI TRIESTE

5 novembre 1924

Rendita 3½%	83.25	Nav. Lussino	585
Consolidato 5%	99.—	» Martinolich	282
Obbl. Venezie 3½%	82.80	Strade ferr. med.	370
Banca d'Italia	1845	» » mer.	813
Commerc. Ital.	1580	Oceania	146
Commerc. Triest.	768	Premuda	795
Credito Italiano	954	Tramway	190
Banco di Roma	132	Tripcovich	566
Credito Popolare	272	Ampelea	535
Zivnostenska	273	Beni Stabili	1023
C. g. risp. ungh	60	Cant. Nav. Triest	289
Assic. Generali	9670	Cem. Dalmazia	482
Assic. Ital. (1923)	2250	» Isonzo	180
Infortuni Milano	4910	» Spalato	473
Grandine Merid.	660	Kerka	460
Riun. Adriatica	5320	Gas Roma	985
Nav. Adria	359	Ilva	275
» Merc. S. A.	155	Montecatini	267
» Cosulich	406	Off. Nav. Triest.	180
» Dalmatia	285	Pastificio Triest	339
» Gerolimich	1175	Pilatura Riso	605
» Gener. Ital	713	Stab. Tecnico	780
» Libera Tr.	631	Terni	700
» Istria-Tr.	310	Jutificio triestino	445
» Lloyd Triest.	3500	Rias	1070

CAMBI: Amsterdam da 905.— a 915.—; Belgio da 110.— a 112.—; Francia da 120.25 a 120.75; Londra da 104.45 a 104.65; Nuova York da 22.85 a 23.—; Spagna da 307.— a 313.—; Svizzera da 442.— a 444.—; Atene da 38.— a 40.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.75 a 13.25; Praga da 68.40 a 68.85; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.25 a 33.55; dollari da 22.85 a 23.—; pezzi da 20 franchi da 90.— a 91.—; lire sterline b. n. da 104.40 a 104.60.

Cambio ufficiale dell'oro, 31-X-24: lire 444.78.

Borsa di Milano. Rendita 83.50; Consolidato 99.37; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1565; Credito Italiano 948; Banco di Roma 131.50; Credito Marittimo 605; Ferrovie Mediterranee 370; Ferr. Meridionali 832; Rubattino 716; Libera Triestina 626; Snia 451; Terni 688; Miani e Silvestri 195; Breda 400; Ansaldo 22; Montecatini 267; Metallurgica Italiana 207; Reggiane 8; Fiat 733; Isotta 9; Ilva 273; Elba 71; Cascami Seta 1782; Canapificio Nazionale 938; Lanificio Rossi 4750; Lanificio Targetti 490; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 414; Cot. Meridionale 116; Cot. Turati 786; La Soie de Chatillon 485; Rossari Varzi 1065; Pirelli 837; Industrie Zuccheri 665; Raffineria Lig. Lomb. 740; Distillerie Italiane 302; Molini Alta Italia 1020; Eridania 650; Gulinelli 208; Edison 740; Adriatica di Elettricità 212; Marconi 192; Vizzola 1380; Conti 483; Negri 166; Lig. Tosc. di Elettricità 339; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo Am. 735; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili-Roma 1075; Grandi Alberghi 192; Cementi Spalato 474.

CAMBI: Francia 120.475; Svizzera 443.125; Londra 104.7175; New York 22.9975; Berlino 547.50; Vienna 0.0327; Bucarest 12.90; Belgio 111.90; Spagna 312.75; Praga 68.65; Budapest 0.0302.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1835; Commerciale It. 1563.50; Credito It. 947; Banco Roma 133; Commerciale Triestina 755; Ferr. Meridionali 833; Ferr. Mediterranee 168; Libera Triestina 625; Cosulich 405.50; Terni 690.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 82.75; Banca d'Italia 1828; Commerciale It. 1566; Credito It. 950; Banco Roma 132.25; Ferr. Meridionali 833; Ferr. Mediterranee 370; Libera Triestina 628; Cosulich 409; Terni 691; Cementi Spalato 477

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1840; Commerciale It 1571; Credito It. 949; Banco Roma 132; Ferr. Meridionali 838; Cosulich 407; Libera Triestina 630; Treni 690; Gas 938; Forze Idrauliche 458; Cementi Spalato 467; Prima Pilatura Riso 605.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 5 corrente: corso medio 82.81; Milano 83.—; Roma 82.80

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandate" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie ed altro personale di servizio tutto con attestati, nonchè personale Hotels, offre prontamente per Trieste, fuori Agenzia, via Machiavelli 24. 89822 A

BAMBINAIA affettuosa, 22 anni, parla italiano, tedesco. cuoca giovane, cibi speciali, con referenze, offronsi subito Rivolgersi via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 89822 A

CUOCA perfetta, stabile o provvisoria, offresi. Carpison 6, II, porta 11. 89509 A

CUOCA capacissima, tedesca, ottime referenze, anche pensione, restaurant; cameriera fina raccomandabile distinte famiglie, offro. Zeidler, via Machiavelli 7. 89038 A

CUOCA semplice, capace, offresi prontamente. Via Udine 49, terzo, destra. 89674 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi e domestiche sanno cucinare, modeste, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. Scrivendo, mandando, inviansi prontamente. 89675 A

DOMESTICA appena giunta, sana, forte, attestati, offresi subito. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 89820 A

DONNA di servizio offresi piccola famiglia. Via Torre bianca 14, terzo. 87459 A

RAGAZZA principiante offresi presso piccola famiglia oppure trattoria. Offerte «87579 A» Piccolo. 87579 A

RAGAZZA capacissima tutti lavori casa, paziente, affettuosa, desidera occuparsi tutto giorno anche famiglia tedesca con bambini, offresi. Scrivere «89732 A» Piccolo. 89732 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche per restaurant e privati, alti mensili; bambinaie, prestaservizi, istitutrici, domestiche, bariste, molti posti disponibili per Trieste fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, Agenzia. 89822 B

A. RAGAZZETTA offre, onesta, lavori domestici cercasi. Lazzaretto 48, primo. 89741 B

CUOCA ed una cameriera, conoscenza italiano e tedesco cerco subito. Inutile presentarsi senza buone referenze, dalle 15 all 16. Gattuso, via Cellini 3. 87143 B

DOMESTICA brava cucinare cerco prontamente. Zonta 2, II, destra. 89496 B

DOMESTICA con attestati che sappia cucinare, cercasi. Viale Venti Settembre 16, dentista. 89604 B

DOMESTICA giovane, pratica, sappia un po' cucinare, semplice, cercasi per due persone. Via Timeus 14, porta 16. 87629 B

DOMESTICA bravissima con attestati, cercasi prontamente. Rossetti 14, terzo. 87601 B

DOMESTICA tedesca, cercasi per piccola famiglia. Carducci 30, primo, porta 4. 87529 B

DOMESTICA fina, tedesca, per stanze, sappia cucinare, per Milano, paga 200-220, buoni attestati, cercasi. Mazzini 27, quarto. 87693 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori casa, affettuosa bambini, cerca prontamente. Piccardi 48, prof. Villi. 87567 B

DOMESTICA capace lavori casalinghi, piccola famiglia, buona paga, cercasi. Luigi Ricci 6, I, sino alle 15. 87557 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Restaurant Goldberger, Piazza Borsa. 87471 B

DOMESTICA per tutto, con attestati, cercasi. Raffineria N. 3, porta 21 (Piazza Garibaldi). 87463 B

DOMESTICA cercasi. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 89752 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, brava, cercasi prontamente. Trenta Ottobre 5, II. 89710 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, 65 posti disponibili per privati, locali, paghe fino a 230 mensili, cercansi di urgenza per Trieste, Genova, Milano, Napoli. Presentarsi via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 89822 B

DOMESTICHE due per fuori Trieste, cameriera per Roma 170 mensili, cercansi di urgenza. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 89820 B

DONNA 35-40 anni, pratica tutti lavori casa, tedesca o slovena, cercasi. Via Cereria 6, secondo. 9767 B

DONNA di servizio cercasi per trattoria. - Via Trionfo 1, Trattoria al Trionfo. 9765 B

DONNA onesta, con buoni attestati, per tutti lavori di casa, sappia cucinare, cercasi. Geppa 10, primo. 87423 B

DONNA indipendente, che desidererebbe far parte como di famiglia per coniugi soli, sappia tutte faccende di casa, trattamento famigliare, purchè sia buona, paziente, cercasi. Offerte al Piccolo «87399 B» 87309 B

DONNA per trattoria, lavapiatti, tutte faccende, cercasi subito. Trattoria San Marco, via Chiozza 6. 89714 B

PRESTASERVIZI per alcune ore alla mattina, cercasi Besenghi 16, primo. 89560 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 205, IV, sinistra. 89336 B

PRESTASERVIZI per stanze, cercasi per la mattina. Via Kandler 5, mezz. destra. 89200 B

PRESTASERVIZI brava cercasi dalle 7 alle 18. Buon trattamento, buon salario. Via Maiolica N. 17, porta 4. 87655 B

PRESTASERVIZI anziana cerco per la mattina. Via Bellini 11, I piano, destra. 87523 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi Piazza Goldoni 11, porta 17. 87509 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi Via Istituto 46, primo. 87471 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Alessandro Volta 2, II, porta 10. 87441 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, 3 ore pomeriggio. Tigor 7, terzo. 87419 B

PRESTASERVIZI pulita, 3 ore mattina, cercasi. Piazza Oberdan 5, IV. 02359 B

PRESTASERVIZI dopopranzo cercasi. Giuseppe Parini 12, secondo, 15. 87403 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Viale Regina Elena 29, porta 11. 89744 B

PRESTASERVIZI ragazza, piccola famiglia, cercasi dalle 8-17. Indirizzo al Piccolo. 9768 B

RAGAZZA stabile cercasi. Soussa 7, II, sinistra. 87179 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Via Felice Venezian 7, dott. Rinaldi. 9783 B

RAGAZZA possibilmente slovena, per lavori domestici cercasi. Via della Valle 10, secondo. 9766 B

RAGAZZA forte, brava, per cucina, aiutante cuoca, lavapiatti, buon salario, forestiera pure friulana cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 89782 B

RAGAZZA sana e laboriosa cercasi, con buoni attestati. Via Torre bianca 4, secondo. 89730 B

RAGAZZA cercasi per leggeri lavori, escluso dormire Indirizzo Piccolo. 87497 B

RAGAZZA seria, dai 20-30 anni cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 89756 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore mattina cercasi. Vasari 5, secondo. 87473 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Manzoni 2, II, porta 12. 89532 B

RAGAZZETTA o donna per bambini, pomeriggio cercasi, buona paga. Scuole nuove 19, terzo. 87615 B

RAGAZZETTA 15enne cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 87517 B

RAGAZZETTA per tutta giornata, tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Ginnastica 16, V. 87501 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

APPRENDISTA motorista meccanico, forte, offresi con attestati. Valdirivo 21, Agenzia. 89675 C

ATTIVO pratico commercio, lavori ufficio, vincolerebbe 30.000 trovando impiego fiducia magazziniere, gerente, cassiere. Offresi un mese senza stipendio. Attestati, referenze. Scrivere al Piccolo. «89684 C». 89684 C

CHAUFFEUR meccanico con garanzia anche fuori Trieste offresi. Offerte «89768 C» Piccolo. 89768 C

CHAUFFEUR capacissimo vettura-camion, disposto vincolare 5000 cauzione, offresi prontamente. Scrivere «87347 C» Piccolo. 87347 C

CONTABILE perfetto, distinto, corrispondente attivissimo, qualità direttore, lunga pratica affari, offresi azienda serissima. Esperto commercio carta, prodotti farmaceutici, tipografia, pubblicità, affissioni, cognizioni francese, tedesco, disposto viaggiare. Cassetta 589, Sp. Unione Pubblicità Firenze. 5916 C

CONTABILE bilancista, cassiere, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, croato, dattilografo, offresi primaria ditta. Scrivere al Piccolo «89526 C». 89526 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, offresi anche mezza giornata. Scrivere «87545 C» Piccolo. 87545 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente, mattina oppure sera, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Miti pretese. Scrivere «87421 C» Piccolo. 87421 C

DATTILOGRAFA perfetta, bella calligrafia, con alcune cognizioni lavori ufficio, occuperebbesi presso qualunque ufficio, mitissime pretese. Offerte «87495 C» Piccolo. 87495 C

FRANCESE stenodattilografa, conoscendo italiano, **cerca impiego alcune ore giornaliere. Scrivere «89695 C» Piccolo.** 89696 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, specialmente corrispondenza, fatture, contabilità, magazzino, cerca prontamente posto. Scrivere Piccolo «87491 C». 87491 C

IMPIEGATO ventenne, capacissimo, parla scrive quattro lingue principali, stenodattilografo, contabile, corrispondente cerca posto qualsiasi, preferisco lognami, pretese minime. Offerte «87709 C» Piccolo 87709 C

LAVANDAIA istriana, bravissima, offresi. Via Leo N. 7, pianoterra. 89634 C

MAGAZZINIERE ventisettenne, capacissimo, disponente cauzione 20.000, perfetto, occuperebbesi. Offerte «87345 C» Piccolo. 87345 C

MEZZO lavorante gioielliere, capace, offresi. Filippo Corridoni 7, secondo. 87591 C

PORTINAI marito e moglie, calzolaio senza figli, buoni attestati, offresi. Via della Guardia 14, secondo. 87515 C

PRATICANTE pratico lavori ufficio offresi. Offerte «87553 C» al Piccolo. 87553 C

SIGNORA distintissima, 40.enne, offresi come dama di compagnia, direttrice casa, italiano, tedesco. Anche «au pair». Offerte «16707 C» al Piccolo. 16707 C

SIGNORA distinta, seria, offresi governo casa persona sola, signorile o piccola famiglia. Offerte «89558 C» Piccolo. 89558 C

SIGNORA seria con vasta coltura, desidera occupare posto quale aiuto uffici o magazzino. Miti pretese. Conoscenza tre lingue. Ottime referenze. Offerte «87589 C» Piccolo. 87589 C

SIGNORA giovane offresi a famiglia per Trieste o fuori quale dama compagnia o istitutrice. Scrivere «87483 C» Piccolo. 87483 C

SIGNORINA slava, cognizioni italiano, tedesco, bella calligrafia impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte «87269 C» al Piccolo. 87269 C

SIGNORINA distinta famiglia, dattilografa celere, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi seria azienda. Offerte «87583 C» Piccolo. 87583 C

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondenza tedesca italiana, offresi 2-3 ore pomeriggio. Offerte «89550 C» Piccolo. 89550 C

SIGNORINA bella presenza, istruita, conoscenza francese, pratica ufficio, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere «87637 C» Piccolo. 87637 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cognizioni tedesco, fracese, slavo, contabilità, offresi. Offerte «89182 C» Piccolo 89182 C

TRENTATREENNE pratico contabilità, trattazione affari, corrispondente italiano, dattilografo, dispone ottime referenze, eventualmente cauzione offresi posto fiducia presso seria ditta per qualunque destinazione. Indirizzare Tessera 2972, fermo posta, Pola. 16644 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, sarta, biancheria moderna, ricami a mano. Coroneo 9, primo. 89512 CC

A JOUR 50 cent. indistintamente; ricami per abiti, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 87519 CC

A JOUR, bottoni, punto inglese, monogrammi macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9770 CC

A. SARTA donna, capace, assume qualunque ordinazione: massima esattezza; prezzo conveniente. Battisti 20, porta 6. 89976 CC

DISEGNATRICE vestiti signora, taglia stampi, offresi Via Ireneo della Croce 5, porta 3. 87407 CC

DISEGNI moderni, pittura su vestiti, biancheria eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 89572 CC

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 87617 CC

GILETTAIA capace offresi. Indirizzo: S. Filippo 3, primo. 89530 CC

MATERASSAIO offresi domicilio, lavorazione macchina, prezzi lire 15; per alberghi, hotel prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 87409 CC

MODISTA primissima eseguisce, rimoderna modelli, lire 10. Piazza Oberdan 5, IV. 02859 CC

MODISTA capacissima confeziona cappelli 12 lire. Chiozza 18, porta 13. 87653 CC

MODISTA capacissima assume qualsiasi ordinazione, modicissimi. Piazza Borsa 3, IV. 89790 CC

PELLICCIE, qualsiasi lavoro in pelle assume sarta diplomata: lavoro accuratissimo. Recasi prendere a domicilio. Via Bellosguardo 13, telefono 12-18. 87699 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro. Via S. Giusto 32, I. 87569 CC

SARTA capacissima confeziona toilettes a prezzi modesti. Tutte le eleganti signore ricordino l'economia. Indirizzo al Piccolo. 87379 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 02259 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 16161 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna giacca lire 50, rimoderna mantelli, vestiti facendoli come nuovi, prezzi di concorrenza. Zovenzoni 5 primo. 87695 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura signora, bambini, dietro figurini, riceve ordinazioni golf, bluse, vestitini, cappottini, lavoro splendido, uso pelliccia a uncinetto, prezzi convenientissimi. Riborgo 17, II, Tempesta. 89792 CC

SARTA biancheria, anche altro cucito offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 87571 CC

SARTA primaria assume lavori in 24 ore. Tailleur, mantelli, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 87519 CC

SARTA donna offresi nuovo o vecchio. - Via Torre Bianca 14, II, interno. 87451 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA da uomo e ragazzette paganti, cercansi. Chiozza 14. 02866 D

A. PERSONALE fiducia hotels, portieri, camerieri colloca Trieste fuori, via Valdirivo 23, primo. 89820 D

A. SARTA donna accetta paganti anche con proprio lavoro. Battisti 20, porta 6. 89976 D

A. SIGNORINA cassiera disponga minimo cinquemila contanti, cauzione, viene assunta da seria ditta. Offerte con pretese «89794 D» Piccolo. 89794 D

AGENTE manifatture cercasi. Via Ginnastica 1, Cillo. 89568 D

AGENZIA via Machiavelli 24 colloca Trieste fuori personale fiducia, case private, hotels, impieghi ogni genere. 89820 D

APPRENDISTA pistore, statura crescente, robusto, quattordicenne, cercasi. Indirizzo Piccolo. 89518 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Via del Toro 16. 89576 D

APPRENDISTA per officina bandaio e battirame cercansi. Via Pozzacchera n. 2 e 6 (Riborgo). 87605 D

CALDERAIO in rame che sia pratico anche per lavori con l'autogeno cerco. Officina meccanica via Economo 2. 87575 D

CAPO muratore almeno 20 anni pratica locale, documentabile cercasi prontamente. Offerte «87697 D» Piccolo. 87697 D

CASSIERA conosca tenitura, ottime referenze, viene ricercata da primaria drogheria. Offerte «89618 D» Piccolo. 89618 D

FATTORINI esattori, immediata occupazione cercansi. Rivolgersi dalle 8-9 ant. Via Istituto 22 pt. 87591 D

GARZONA brava sartoria cercasi. Greco, Via Manzoni 24. 9761 D

GARZONA pratica cerco. Sartoria Crudeli. Via S. Sebastiano 1, II. 87655 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 33, porta 11. 87451 D

GARZONA cerca lavoratorio biancheria. Corso Garibaldi 29, II, porta mezzo. 87449 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89850 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ugo Foscolo 16, primo, porta 8. 89750 D

GARZONE calzolaio cerco. Via Giovanni Boccaccio n. 14. 89854 D

GIOVANOTTO che conti molte conoscenze ricercato per vendita rateale articolo casalingo; buone e decorose condizioni. Indirizzo Piccolo. 89834 D

IMPIEGATO cerca importante ditta. Offerte «89570 D» Piccolo. 89570 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi subito. Pozzo del mare 1. 89512 D

LAVORANTE sarto abile cercansi Sartoria San Giacomo monte 2. 89732 D

LAVORANTE sarto uomo e mezza lavorante cercansi. Corso V. E. 23, sartoria. 87671 D

LAVORANTE sarto da uomo abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87663 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 87651 D

LAVORANTE falegname di fino, capace cercasi. Viale Regina Elena 27. 89806 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 89748 D

LAVORANTE sarto capacissimo cercasi a domicilio. Carducci 12, Rozza. 89742 D

MEZZA e garzona sarta uomo cercansi. Via S. Nicolò 13, II. 89842 D

MEZZA lavorante sarta donna cerco prontamente. Via Antonio Caccia 6, p. 6. III. 87521 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Ginnastica 16, II. 87425 D

MEZZA lavorante apprendista, molto pratica, sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 89698 D

MEZZO lavorante fabbro meccanico capace, trova lavoro officina Cologna 79. 89630 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via Rossetti n. 25. 87537 D

MEZZO lavorante barbiere, capacissimo, cercasi. Via Industria, angolo Istria 16. 87475 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Solitario 14, Birri. 89650 D

OCCUPAZIONE decorosa offresi dattilografa, disponga quattromila contanti. Offerte «89726 D» Piccolo. 89726 D

OPERAIE giovani cerca calzificio Venezia Giulia. Cecilia Rittmeyer 20, presentarsi in mattinata. 89774 D

PELLICCIAIA prima lavorante e sarta per lavoro finissimo cercansi da salone modo. Via Artisti 3, III. 87667 D

RAGAZZA seria portaconti, pratica ufficio cercasi prontamente. Valdirivo 2, III sinistra. 89818 D

RAGAZZA 16-18 anni cercasi prontamente. Timeus 7, III. 89520 D

RAGAZZETTA cercasi per caffè. Orario 5-13. Corso Cavour 1. 87715 D

RAGAZZINA praticante sarta bianco cercansi. Via Giulia 84, porta 1. 89840 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi al Piccolo. 87377 D

RAGAZZO per manifatture, parli sloveno, con attestati. Corso Garibaldi 9. 87383 D

RAGAZZO per negozio ferramenta e altri generi cercasi. Riborgo 17. 87661 D

RAGAZZO per cantina cercasi. Trattoria Tamburini. Via C. Battisti 19. 87609 D

RAGAZZO per trattoria cerco. Indirizzo al Piccolo. 87499 D

RAGAZZO buona famiglia, quindicenne, apprendista lavori droghe cercasi. Scrivere «87467 D» Piccolo. 87467 D

RAGAZZO 16.enne per distribuire giornale cercasi. Mazzini 39. 89768 D

RAGAZZO buona famiglia per negozio manifatture cercasi. Gatteri 23. 89654 D

SARTA bambini cercasi. Kandler 1, I p. Stingl. 89758 D

SARTA donna cercasi, bravissima mezza lavorante. Alfieri 9, porta 6. 89662 D

SARTA donna assume paganti e garzona. Gelsi 12, porta 6. 89798 D

SARTA accetta signorina pagante. Zaccaria 3, primo destra. 89608 D

SARTA assume paganti con insegnamento taglio, metodo praticissimo. Via Gatteri 23, porta 23. 87643 D

SARTA accetta paganti. Felice Venezian 30, mezz. 87693 D

SIGNORINA corrispondente, perfetto italiano, tedesco. disposta recarsi Venezia cercasi. Impiego stabile, alloggio. Referenze moralità. Scrivere Edilit, Sangregorio 320 Venezia. 89534 D

SIGNORINA giovane, già pratica bambini, tedesca, parli bene italiano o italiana parli toscano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89622 D

SIGNORINA per bollettaria magazzino, pratica conteggi, preferibilmente conoscenza lingue cercasi. Offerte «89636 D» Piccolo. 89636 D

SIGNORINA dattilografa, possibilmente pratica corrispondenza commerciale tedesca, eventualmente mezza giornata cercasi. Indirizzare offerte dettagliate «87701 D» Piccolo. 87701 D

STENODATTILOGRAFA italiano, perfetta, celerissima, pratica lavori ufficio con ottime referenze cercasi. Presentarsi Sloneck e Co. Trento 2. 89680 D

STIRATRICE capace per tintoria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 89760 D

TINTORE capace cercasi prontamente. Presentarsi o scrivere, Tintoria Moderna, Corsi 39, Trieste. 89760 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, posizione centrica, comfort moderno, possibilmente primo piano, cercano prontamente coniugi soli. Scrivere «89400 E» Piccolo. 89400 E

AMMOBILIATA, ariosa, possibilmente con vitto e vicinanza piazza Oberdan, cerca impiegato. Offerte con prezzo «87313 E» al Piccolo. 87313 E

AMMOBILIATA elegante, riguardosamente libera, possibilmente pressi Lazzaretto Vecchio-Sanità, cerca stabile professionista. Scrivere sub «87647 E» Piccolo. 87647 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerco urgentemente. Gatteri 7, latteria. 87669 E

CAMERA con focolaio oppure vuota cercano coniugi soli. Offerte «89500 E» Piccolo. 89500 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, presso signora sola, affettuosa cercano sposi. Offerte «89516 E» Piccolo. 89516 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano pel 15 mese corrente coniugi soli; esluso biancheria, utensili cucina. Scrivere «89606 E» Piccolo. 89606 E

CAMERA e salotto, ingresso libero cercasi per uso ufficio. Rivolgersi via S. Nicolò 13, piano II, porta 6. 89616 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 87393 E

CAMERA ammobiliata, pressi piazza Unità, cercasi statale 15 corrente. Indispensabili: luce elettrica ed ingresso libero. Offerte con prezzo sub «87427 E» Piccolo. 87427 E

CAMERE due-tre, uso ufficio, pressi piazza Borsa, cercansi. Offerte «89626 E» Piccolo. 89626 E

CAMERINO arioso presso famiglia affettuosa cerca giovane impiegato. Offerte sub «87939 E» Piccolo. 87939 E

CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, cerca signora con bambino. Scrivere pretese «87505 E» Piccolo. 87505 E

LOCALE oppure appartamento primo piano, Corso V. E. III, cercasi. Scrivere «87443 L» Piccolo. 87443 E

MATRIMONIALE elegante, con costo, cercano coniugi distinti. Scrivere «89504 E» Piccolo. 89504 E

MATRIMONIALE elegante, eventuale salotto, comodo cucina cercano coniugi soli presso signora sola. Offerte «89612 E» Piccolo. 89612 E

MATRIMONIALE, luce elettrica, pulitissima, centro, cercano distinti sposi. Scrivere «89784 E» Piccolo. 89784 E

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, eventuale salottino, cercano distinti coniugi stabili. Scrivere dettagliatamente sub «87445 E» Piccolo. 87445 E

PRANZO (pesce) cerca impiegato stabile presso famiglia. Scrivere «87507 E» Piccolo. 87507 E

STANZA grande, vuota, con comodo cucina, presso persona sola o piccola famiglia, centro, cercano 1.o dicembre coniugi distinti, figlio quattordicenne. Scrivere sub «87417 E» Piccolo. 87417 E

STANZA con assistenza diurna lattante cercano coniugi. Offerte «89660 E» Piccolo. 89660 E

STANZE tre, vuote o semiammobiliate, centralissime, cercansi da società. Scrivere «89056 E» Piccolo. 89056 E

STANZETTA oppure stanzino cerca impiegata assente tutto il giorno, paraggi stazione centrale. Offerte «87683 E» Piccolo. 87683 E

STUDENTE cerca camera ammobiliata, paraggi Roiano-stazione centrale. Rivolgersi piazza Tra i Rivi 6, porta 11, Roiano. 89700 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA grande, luce, vitto affittasi a uno o due signori. Sanità 16, III, destra. 9769 F

A. AMMOBILIATA, con due letti, affittasi per alcuni giorni. Indirizzo Piccolo. 87543 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi prontamente; escluse donne. Torrebianca 22, porta 9. 89724 F

AMMOBILIATA uno, due letti, affittasi distinti signori, volendo vitto famigliare. Kandler 1, porta 18. 89574 F

AMMOBILIATA ariosa, soleggiata, con vitto darebbesi a distinta signorina presso buona famiglia, lire 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 87343F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente signore; lire 90. Istituto 34, terzo, destra. 89562 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi. Ventisettembre 22, pianoterra. 89806 F

AMMOBILIATA lussuosamente, grande, luce elettrica, uso bagno, pianoforte, casa signorile, affittasi distintissimo. Genova 17, latteria. 89782 F

AMMOBILIATA grande, luce, vicino stazione centrale, affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 87621 F

AMMOBILIATA affittasi a due signori, eventualmente costo. Via Udine 27, I, porta 6. 87535 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi a persona distinta. Stuparich 7, porta 5. 87405 F

AMMOBILIATA, spaziosa, soleggiata, persone dabbene affittasi; stazione-posta. Indirizzo Piccolo. 89670 F

AMMOBILIATA elegantemente, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 89640 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offro. Gatteri 7, Latteria. 87669 F

CAMERA ammobiliata con stufa affittasi. Molin Grande 20, II porta 21 89542 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi a persona sola; escluso donne Via Massimo d'Azeglio 20, secondo piano porta 10. 89590 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, luce, affittasi prontamente, con pensione, a uno o due distintissimi signori. Coroneo 13, primo, sinistra. 87631 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore Corso V. E. 45, quarto, sinistro. 87527 F

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso scrittoio. Carducci 28, secondo. 87481 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi. Imbriani 10, secondo piano, 4. 87477 F

CAMERA elegante, affittasi persona distinta. Ruggero Manna 16, porta 11. 89754 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Canova 13, secondo piano, 10. 89706 F

CAMERE vuote, ammobiliate, modeste, lussuose, uffici offre Agenzia, via Machiavelli 24. 89822 F

CAMERETTA ammobiliata, centro, luce elettrica, costo famigliare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87573F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Antonio Caccia 5, interno, porta 13 87547 F

CAMERINO chiaro, costo completo, trattamento famigliare, affittasi studente, eventualmente onesto operaio. Massimo d'Azeglio 5, II, sinistra. 89642 F

LETTO affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo 89498 F

LETTO e costo darebbesi a scolaro, eventualmente, due. Indirizzo Piccolo. 89620 F

LETTO affitto donna assente giorno. Via Udine 51, III, destra. 89716 F

MATRIMONIALE, mobili nuovi ,luce elettrica, affittasi persone distinte. Rivolgersi Genova 17, latteria. 89782 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89510 F

STANZA grande, ariosa, vuota, vista mare, Servola, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 89564 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi; escluso bambini. Mazzini 46, II. 89608 F

STANZA grande affittasi due distinti signori. Madonna Mare 6, primo. 9792 F

STANZA ammobiliata una persona o matrimoniale, affittansi prontamente. Carpison 14, IV, destra. 89826 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 87677 F

STANZA vuota affittasi a sarta. Battisti 20, porta 6. 87689 F

STANZA vuota o ammobiliata, chiara, pulizia, affittasi; escluse donne. Scuola Nuova 20, secondo, sinistra. 89312 F

STANZA Corso, luce, affittasi uso ufficio. Corso 31, II, porta 9. 89776 F

STANZA ammobiliata, un letto, ingresso libero; pure vuota, uso ufficio, affittansi. Genova 17, latteria. 89782 F

STANZA elegante, salotto, luce, bagno, eventualmente vitto fine affittasi a signore distinto. Viale XX Settembre 11, porta 9. 87623 F

STANZA ariosa, con luce elettrica, buon vitto, affittasi a distinto signore oppure a due amici. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 87619 F

STANZA bellissima, centro, luce, eventualmente uso pianoforte, affittasi presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 87561 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prezzo mite. Revoltella 465, II, porta 12. 87539 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 14, secondo. 87527 F

STANZA due letti, luce, affittasi. Udine 12, secondo, sinistra 87525 F

STANZE tre, vuote, ingresso scale, luce, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 89678 F

STANZA ammobiliata, pulita, centro, affittasi lire 80. Vidali 2, II, porta 10. 87457 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi distintissimo. Foscolo 44, porta 2. 87453 F

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Pondares 6, porta 14. 89720 F

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio; paraggi Borsa, II piano. Drioli, barbiere, via d'Annunzio 4. 89862 F

STANZA due letti affittasi. Via S. Nicolò 12, terzo, destra. 89658 F

STANZA matrimoniale ammobiliata affittasi persone distinte. Crociferi 3, I. 87439 F

STANZA, luce, ammobiliata affittasi uno eventualmente due distinti signori. Vasari 5, secondo. 87473 F

STANZETTA ammobliata, ariosa, affittasi prontamente. Via della Galleria 8, I. 9762 F

STANZETTA con letto affittasi a donna. Paolo Diacono 8, I. 87437 F

STANZETTA, buon vitto, affittasi a giovane distinto. Rismondo 3, porta 16. 89772 F

STANZINO ammobiliato, entrata libera, affittasi distinto signore. Crociferi 3, I. 87439 F

UFFICIO bello, 2-3 stanze, telefoni, posizione centralissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 87657 F

UFFICIO centralissimo primo piano, entrata libera, luce, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 87641 F

VITTO famigliare abbondante, dieci lire giornaliere, presso distinta famiglia, con massima pulizia, darebbesi a signorine distinte. Indirizzo al Piccolo. 87343 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. A. ALLA BERLITZ School, via Torrebianca 21, Trieste, apertura 5-10 novembre nuovi corsi invernali, diurni e serali di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I - S. Vito 5, terzo. 87397 G

CZECO, lezioni individuali alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

DANZE moderne, classiche caratteristiche; ginnastica ritmica; lezioni singole, collettive adulti impartisce maestra Gisella Dello Grazie, via Chiozza 60, II. Iscrizioni 12.30-16. Corsi speciali bambini, adolescenti. 360 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 89688 G

FRANCESE, nuovi corsi invernali alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. Professore e maestra giovani, valutati, distinti, veri francesi di Francia, pura pronuncia francese. 2270 G

FRANCESE, spagnolo, portoghese, inglese, latino, sanscrito, scienze. «Scientia», Foscolo 2. 89770 G

IMPIEGATO statale darebbe lezioni tedesco e violino. Gentili offerte «87691 G» Piccolo. 87691 G

INGLESE, lezioni private e nuovi corsi invernali -piccoli gruppi) iscrizioni tutti i giorni alla Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste. 2270B

«ITALIA» - Corso 45 - Istituto scolastico di primo ordine; ricco materiale didattico, numerose aule, biblioteca; corpo insegnante completo; direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo e razionale; allievi selezionati secondo loro capacità e studi precedenti. Corso regolare completo di Istituto tecnico inferiore e Ginnasio inferiore: quattro classi con preciso programma d'insegnamento; tale corso corrisponde a quello degli Istituti pubblici e prepara perfettamente a sostenere l'esame di Stato per l'ammissione all'Istituto tecnico superiore (sezione ragioneria e agrimensura); Liceo scientifico; Ginnasio superiore; Istituto nautico; Istituto commerciale. Lingua straniera a scelta, francese o tedesca. Vi sono accolti allievi che non trovano posto negli Istituti pubblici, scolari delle Scuole cittadine, allievi alloglotti o provenienti da scuole estere, ragazzi che abbiano perduto anni o siano stati bocciati. Preparazioni accelerate per ricuperare anni perduti o per passare da un tipo d'Istituto all'altro: Ginnasio-Liceo, Istituto tecnico superiore (ragioneria), Liceo scientifico, Scuola complementare, Istituto magistrale. Chiedere il nuovo programma: ricco fascicolo di sessanta pagine, gratuito, contenente condizioni d'ammissione, norme disciplinari, programmi di insegnamento, orari, disposizioni ministeriali. Informazioni, consigli, iscrizioni, giornaltmente, 9-20. Lezioni principiano regolarmente 10 corr. 83984 G

ITALIANO, corsi accelerati per stranieri vengono formati ogni settimana alla Scuola Berlitz via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

LEZIONI, conversazione italiano, scambierei con lezioni tedesco Scrivere «89830 G» al Piccolo. 89830 G

MAESTRA diplomata pianoforte, canto, impartisce lezioni. Chiozza 33, I, destra. 89566 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni lingue francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 89592 G

MAESTRA tedesca, abilissima, dà lezioni. Cesare Battisti 25, porta 4. 87665 G

PROFESSORESSA dà lezioni francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 89610 G

SERBO-croato e sloveno per chi vuol commerciare colla vicina Jugoslavia, Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste 2270 G

SPAGNOLO e portoghese per emigranti, alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

STUDENTE ultimo corso Liceo classico, dà lezioni latino ed altre materie. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 89668 G

TEDESCO, corsi per principianti, conversazione, corrispondenza commerciale incominciano del 5 al 10 novembre alla Scuola Berlitz, via Torrebianca 21, Trieste. 2270 G

TENITURA libri, dattilografia in 30 lezioni. Studio Cernè, Carducci 28. 87481 G

TENORE cerca scopo istruzione, soprano, disposta passare insieme opere liriche. Gentili offerte «89656 G» Piccolo. 89656 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO oro smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 89648 H

BRACCIALETTO oro rinvenuto nel negozio Perfoglia, Viale XX Settembre 21. 89632 H

LETTERA lilla smarrita, tratto via G. Galatti e posta centrale. Pregasi persona che la raccolse portarla al Piccolo. 89622 H

MAZZO chiavi Jale smarrito. Generosa mancia portandolo Trattoria Mondonuovo, Cologna 28. 87639 H

PORTAFOGLIO, tessera «chauffeur» lire 60, documenti, smarrito Piazza Goldoni, S. Giacomo. Onesto rinvenitore pregato portarlo Androna Cristofolo Colombo 1, trattenendosi denaro. 89814 H

POVERA vecchia, avendo smarrito tutti i suoi piccoli risparmi, avvolti in una carta scura, nei pressi di via Istituto e via Rossetti, si affida all'onestà del rinvenitore. Sarebbe disposta a cedere metà importo, portandolo in via Rossetti 51 A, I piano. 89554 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO centralissimo, ammobiliato, rimesso nuovo, luce, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 87401 I

A. QUARTIERE ammobiliato, quattro stanze, cucina, cedesi causa partenza. Visitare dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 89528 I

ABITAZIONI più grandezze e posizioni, vuote, ammobiliate, offronsi. Via Valdirivo 23, I. 89820 I

ABITAZIONI più grandezze e posizioni, ammobiliate, vuote, offronsi. Via S. Lazzaro 23, «Provveditorio». 89822 I

APPARTAMENTI più grandezze e posizioni, ammobiliati o vuoti, subaffittansi o scambiansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 89822 I

APPARTAMENTI due, vuoti, in villa, a Barcola, 10 locali, affittansi prontamente. Scrivere «87577 I» Piccolo. 87577 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, campagna, vista mare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 89810 I

APPARTAMENTO nove locali, in bella villa, signorilmente arredato, riscaldamento, esclusa biancheria, chincaglieria, argenteria, amenissima posizione paese Trentino, 550 sul mare, stazione ferroviaria, medico, farmacia, postelegrafono, affittasi fino a giugno 1925. Scrivere: Cassetta 18 T. Unione Pubblicità, Trento. 5937 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, posizione centro, acqua, gas, affitto irrisorio, scambiasi con 3-4 stanze e camerino, posizione indifferente. Indirizzo al Piccolo. 87493 I

CAMERA, cucina, soleggiate, 35 mensili, scambiansi con eguali o più camerino. Indirizzo al Piccolo. 87707 I

CAMERA, camerino, cucina, soleggiati, paraggi Via dell'Istria, scambiansi con camera e cucina, soleggiate, paraggi Stazione centrale. Offerte «89646 I» al Piccolo. 89646 I

CAMERE due, camerino soleggiato, poggiuolo, scambiansi con camera in meno. Offerte «89624 I» Piccolo. 89624 I

LOCALE vasto, uso trattoria, cedesi. Offerte «1400 I» Piccolo 1400 I

LOCALE vuoto affittasi Via XXX Ottobre 17. 89682 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1723; orario: 11-12, 17-18. 89718 I

MAGAZZINO chiaro, luce, gas, adatto vendita erbaggi, affittasi. Leo 7. 02865 I

MAGAZZINO, paraggi Garibaldi, cedesi. Foscolo N. 8, negozio, nel pomeriggio. 9763 I

MAGAZZINO, scrittoio, acqua, luce elettrica, affittasi. Viale XX Settembre 23, atrio, ore 8-10, 4-7.30. 89824 I

NEGOZI, negoziett, arredati, centrici; magazzini, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 9760 I

QUARTIERE posizione centrica, massimo comfort, 7 stanze, cucina cedesi. Indirizzo al Piccolo. 89596 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato nuovo, per sposi, cedesi, lire 6500 trattabili, Cologna in Monte. Gigi, Raffineria 9, trattoria. 87605 I

QUARTIERE vuoto, Roiano, 3 stanze, bagno, camerino, luce; altro Commerciale, 2 stanze, ammobiliato, affittansi, occasione. Caffè Centrale, Milliava. 02864 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, nuovissimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 87597 I

QUARTIERE centrale, quattro camere, camerino cucina, poggiuolo, secondo piano, ammobiliato, cedesi, 13.000. Indirizzo Piccolo. 87541 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, bagno, cantina gas, luce, centro, cedesi rilevando mobili. Scrivere «87559 I» Piccolo. 87559 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, camerino, cucina, vuoto, campagna, cedesi. Indirizzo Piccolo. 89704 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, gas, acqua, scambiasi con altro di 3, 5, 6 camere, comfort, in buona posizione. Stuparich 12, Bisoffi. 89640 I

QUARTIERE semi-ammobiliato, 4 stanze, in Riva, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 87713 I

QUARTIERI due camere, stanzetta, bagno, comfort moderno, tram, cedonsi. Ancora quattro, pronti entro novembre a. c. nel nuovo stabile Sette fontane 43. Rivolgersi sopraluogo giornalmente 10-11 ant. 89000 I

QUARTIERI 1, 2, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, o senza, vuoti, ammobiliati, paraggi S. Giacomo, Piazza Perugino, Solitario, cedonsi. Gigi, Raffineria 9, trattoria. 87605 I

QUARTIERINO camera e cucina, quinto piano, vuoto, cedesi. Indirizzo Piccolo. 87595 I

VILLA 15 locali, con giardino, bosco, città, affittasi. Rivolgersi via S. Michele 13, secondo. 86453 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, 5-6 stanze, possibilmente centro, cercasi immediatamente in subaffitto. Offerte «89788 L» Piccolo. 89788 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 2-3 stanze, cercasi prontamente. Offerte «87633 L» Piccolo. 87633 L

LOCALE, negoziette centralissimo, cercasi; pagasi qualsiasi importo. Stambi, Roma, Vite 14 85727 L

OFFRONSI 2500 per quartiere due camere, cucina, oppure una camera, camerino e cucina. Scrivere «87469 L» Piccolo. 87469 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, qualunque posizione, anche campagna, cercasi da piccola famiglia. Scrivere condizioni «89536 L» Piccolo. 89536 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 2 camere, camerino, comfort moderno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89568 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori, centro, cercasi. Offerte, con pretese, «9762 L» Piccolo. 9762 L

QUARTIERE 1 o 2 stanze, comfort cercasi; buon compenso a chi lo procura. Offerte «87703 L» al Piccolo. 87703 L

QUARTIERE di due camere, camerino e cucina, posizione dal centro verso i cantieri, cerca distinta famiglia disposta pagare un anno affitto anticipato. Scrivere sub «87645 L» al Piccolo. 87645 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato o semi-ammobiliato, da 3 a 5 stanze, cercasi; indennizzo spese 4-6-8000 lire purchè pronto. Offerte «02863 L» Piccolo. 02863 L

QUARTIERE camera e cucina, possibilmente centro, cercasi subito; offresi 1000-1500. Offerte sub «89856 L» Piccolo. 89856 L

QUARTIERINO due camere, cucina, anche pianterreno, posizione indifferente, cercasi; offronsi 1000-1500 lire. Offerte «9730 L» Piccolo. 9730 L

STANZA ariosa e cucina cercansi prontamente. Offerte sub «89728 L» Piccolo. 89728 L

1000-1500 offrono giovani sposi per quartiere 1-2 stanze, comfort. Offerte «87705 L» al Piccolo. 87705 L

Vendite d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Davidè. 86309 M

APPARATO d'ingrandimenti, completo, vendesi, lire 350. Daguerre, Corso 39. 89708 M

BRACCIALE oro, brillanti, rubini, vendesi, metà prezzo, lire 270. Indirizzo Piccolo. 89598 M

CAGNA, cane lupo, pura razza, vendonsi, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via Commerciale 13, I, Romeo. 89858 M

CANARINI Harz, bravissimi cantori, vendonsi, prezzi miti. Gatteri 23, III. 87531 M

CANE Dobermann (femmina), mesi sette, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89738 M

CAPPOTTO uomo, pelliccia, soprabito, bonjour, vendonsi. S. Francesco 16, II, sinistra. 87489 M

CAPPOTTO, soprabito, da uomo, vendonsi. Ugo Polonio 3, porta 7. 87555 M

CAPPOTTO, vestito marinala per ragazzo undicenne, vendonsi. Chiozza 42, V, Morpurgo. 89614 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Scala Pauliana N. 333, porta 15. 89590 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Rossetti 77, I. 87533 M

CARROZZELLA bambini vendesi, occasione. Madonnina 8, II, porta 16. 87511 M

CAVALLO baio vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89596 M

COLLANA avorio, splendida, vendesi. Gatteri 23, Cescutti. 89524 M

COPERTORE due piazze, tela antica, lavorato mano, vendesi. Chiozza 41, II, destra. 89690 M

DECIMALE perfetta; cappotto per giovanotto, tutto ottimo stato, vendonsi. Via Ruggero Manna 11, II. 89644 M

FERROVIA automatica, funzionamento perfetto, scambiasi con altri giuocattoli. Indirizzo Piccolo. 89632 M

GATTO magnifico regalo a persona di cuore. Carducci 30, II, porta 6. 89702 M

LAPIDE decennale, piramide, altezza 2 metri, adatta fondo perpetuo, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 87397 M

LAPIDE grande, blocco Carso, piastra marmo, colonnine, adatta famiglia, vendesi, rara occasione. Offerte «89594 M» Piccolo. 89594 M

LIBRI scolastici, quasi nuovi, per scuole medie inferiori e superiori, vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 87611 M

LIRA gas, altra saliscendi, inoltre bracciale, saliscendi petrolio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87561 M

MACCHINA cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2729 M

MACCHINA scrivere «Yost» vendesi. Indirizzo Piccolo. 87431 M

MACCHINA cucire «Singer», usata; altra mano, vendonsi. XX Settembre 60, latteria. 89762 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi a rate; ritiransi usate. XX Settembre 60. 89762 M

MACCHINA scrivere «Underwood», ultimo modello, visibile, semi-nuova, vendesi, occasione Indirizzo Piccolo. 89712 M

MANTELLO con pelo; vestito seta per signora o signorina; smoking; lumino gas o elettrico, vendonsi. XX Settembre 46, porta 3. 89652 M

MANTELLO peluche, imitazione pelliccia, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 89664 M

MANTELLO inverno vendesi. Indirizzo Piccolo 87603 M

MATERASSI lana (due), ottomana, vendonsi Corso Garibaldi 14, I, 9. 02862 M

PALETOT elegante vendesi causa lutto. Cologna Strada Nuova 43 (Fabio Severo prolungata). 89580 M

PELLI faina, cintura elastico, da donna, vendonsi. Riva Grumula 14, II, destra. 02858 M

PELLICCIA donna, nuova, Sealskin, modello, vendesi, occasione. Via Buonarroti 27, I, Arco 89562 M

PELLICCIA costò 6300, vendesi per 3000. Via San Vito 9, mezzanino, sinistra. 87389 M

PELLICCIA signora, finissima, nera; altra Lapin, vendonsi, occasione. Piazza Goldoni 10, III 89846 M

PELLICCIA gatto russo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87603 M

PELLICCIA berrettone, signora forte, ultimo modello raro, pelo giapponese, marron, vendesi, occasionissima. Via Alfieri 4, porta 14. 87455 M

PIRAMIDE con 4 colonnine, per tomba decennale, vendesi, lire 400. Chiozza 28, I. 87535 M

SECONDA lettura cedonsi riviste settimanali americane, «Saturday», «Evening Post», lire 80; «Literary Digest», lire 70 annue. Scrivere «89604 M» Piccolo. 89604 M

SERVIZI the e caffè, giapponesi, busta, nuovi; toilette tartaruga, magnifico regalo sposalizi, vendonsi. Via Giulia 29, porta 10. 87549 M

SINGER grande, bobina centrale, vendesi, 500 Segantini 6, I, destra. 89766 M

SOPRABITO cover-coat; vestito gabardine per signora snella, vendonsi Via Alice N. 2 (Tigor) 89584 M

VESTITI uomo (3) vendonsi. Via Margherita P. 48 (dietro rimessa Tramway). 89602 M

VESTITO uomo, persona snella; uno donna, finissimo; letto pulitissimo; lampada grande, in ottone; due quadri «Cavalleria rusticana», vendonsi. Via Settefontane 4, I. 9758 M

VIOLINO, busta, arco, vendesi, straoccasione. Donota 7, trattoria. 89843 M

VOCABOLARIO latino-italiano; dizionario lingua italiana; scolastici, nuovi, vendonsi. Giulia 67, II. 89628 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 89722 M

Acquisti d'occasione

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— N

FUSTI da trasporto, possibilmente rovere, tenuta 600-700 litri, cercansi. Scrivere «87535 N» al Piccolo. 87535 N

GABBIE per uccelli usate compero. Lazzaretto vecchio 19. 89838 N

GATTO Angora, razza pura, giovane, cercasi. Via Ginnastica 1, macelleria. 87627 N

MACCHINA pressar fieno, a vapore o elettrica, cerco. Marchetti, Gelsi 3. 87631 N

PROIETTORE solo, Pathè, usato, acquisterei. Offerte «87667 N» Piccolo. 87667 N

RACCHETTA cercasi prontamente. Via Alice 12. 87513 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, mobili d'ufficio, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 9. 9785 NN

A. A. A. ATTENZIONE! Mobili: acquisto appartamenti completi, stanze letto, pranzo, singoli pezzi, mobili ufficio. Beccherie 18, Vivante, dirimpetto Banco lotto). 9784 NN

A. ACQUISTO mobili usati di tutte le qualità, singoli pezzi, così pure camere pranzo, camere letto, salotti e mobili ufficio, esclusi rivenditori, soltanto da privati. Scrivere offerte dettagliate con prezzo cosa urgente. Scrivere «89686 NN» Piccolo. 89686 NN

ARREDAMENTO anticamera vendesi dalle 9-12. Via Battisti 6, porta 6. 87675 NN

ATTACCAPANNI legno quercia, lucido, nuovo, vendesi. Via Udine 29, portiere falegname. 87711 NN

CAMERA matrimoniale maderna, massiccia, vendo. Gatteri 23-I, Colautti. 87673 NN

CAMERA letto matrimoniale, faggio, acero, frassino, mogano; mobili per studio; cucina; camere pranzo; sedie, suste; prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carduzzi 10. 2731 NN

CAMERA moderna, elegantissima, convenientissimo prezzo, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 89746 NN

CAMERE matrimoniali 2 vendonsi grande occasione. Vidali 4, terzo, porta 12 (ex Scorzeria). 87465 NN

CUCINA vendesi causa partenza lire 400. Giardini 1180, Servola. 88860 NN

CUCINA nuova, modello, con marmi, vendesi occasione entro giornata. Indirizzo Piccolo. 89796 NN

CUCINA nuova, bellissima, vendesi. Via Tommaso Luciani 2, pt., angolo via Ferriera. 9759 NN

CUCINA splendida, lavoro garantito, con marmi, vera occasione. Via Francesco Denza N. 1, pianoterra. 9764 NN

DIVANO vendesi prezzo conveniente. Via Cologna 5, IV. 89514 NN

LETTINO bambini, rete metallica 130; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2370 NN

LETTO in ferro, entrè in bambù composto attaccapanni, portafiori e due poltrone, cantonale, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 967 NN

LETTO completo una piazza mezza, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87429 NN

LIBRERIA in legno chiaro, nuova, con bellissima lastra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87649 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger-Gloss», «Bechstein» anteguerra, scambi, facilitazioni. Pianino nero lire 3000, mezzacoda 2400, mignon 3900, vendonsi. Via Sanità 16. 89298 NN

PIANINI prezzi miti vendonsi con garanzia cassa, pure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 87335 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante, Corso Garibaldi 15. 16680 NN

PIANINO tedesco incrociato, tre pedali, nuovo, vendesi occasione. Rismondo 2, II, destra. 87599 NN

PIANINO nuovissimo, moderno, incrociato, piastra, vendesi occasione. Solitario 25, III. 87551 NN

PIANINO nuovo, incrociato, vendesi 3800 irriducibili. XX Settembre 17-I, Dan. 89734 NN

PIANO mezzacoda cerco privato a nolo. Indirizzo al Piccolo. 89548 NN

PIANO mezzacoda, macchina cucire Singer, prezzi convenienti, vendonsi. Ind. Piccolo. 89730 NN

PIANOFORTE studio, cassaforte, pressa carte, vendonsi. Rivolgersi Via Imbriani 1, negozio. 89692 NN

SCRIVANIA rouleau, armadio 10 cassetti, seggiola originale, americani, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89312 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola, Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oggetti oro, compera prezzi altissimi, soltanto Oreficeria Buda, corso Garibaldi 36. 85250 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere, acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, Via Vincenzo Bellini 13. 02860 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 89778 O

A. A. PER ricavare reale valore oro, argento, gioie, monete, vendete al Banco Preziosi, via Borsa 2, unica fonte diretta. 87119 O

A LODEN Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2527 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, «impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officii e Vender», Milano 6817 O

ARMONICHE 2 vendo, 2 file, 12 bassi, marca Ploner. Rosè, Roiano 59. 89538 M

BIANCHERIA lussuosa, ultimi modelli, guarniture sposa, vendonsi. Carducci 22, porta 16. 87565 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, feltri da lire 25 in poi. Carducci 24, II. 16713 O

CONTINUA la vendita con successo di cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi. Novità, lavoro accurato, prezzi assoluta concorrenza, presso Scrosoppi, Corso 39. 87411 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

FIORI freschi, canestri, mazzi, ghirlande, prezzi modicissimi. Via Imbriani 1, Maron. 89692 O

GUADAGNO forte, mensile, offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 5339 O

MODISTA vende, confeziona e rimoderna cappelli. Corso Garibaldi n. 13, III. 87542 O

STRACCI casalinghi 90, cotone, stivali vecchi, metalli in genere. Molino vapore 9. 86909 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 16546 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

COLLETTORI cercansi 600 mensili, cauzione 2000 contanti. Avviso H 4804, Unione Pubblicità, Messina. 5933 P

INGEGNERE giovane, disposto viaggiare, acquisizione affari, cercasi da rappresentanza primario stabilimento industriale. Offerte con referenze sub «87435 P» Piccolo. 87435 P

PIANOFORTE, mobili nuovissimi, rappresenterei qualunque condizione. Martino, Duomo 220, Napoli. 5932 P

RAPPRESENTANTI attivi articolo fortissimo consumo cercansi. Provvigione, stipendio iniziale mille mensili. Accettiamo chiunque. Enrico Giombetti, Senigallia. 16706 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE anche da riparare acquistasi se occasione. Offerte «87563 Q» Piccolo. 87563 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, di lusso, vendesi. Barbiere, Pozzo bianco 12. 9731 Q

BICICLETTA donna, Legnano, vendesi. Galleria 8, latteria. 89578 Q

CAMION pesante dispongo per noleggi. Tratto con serie ditte, prezzi minimi. Scrivere «89786 Q» al Piccolo. 89786 Q

MOTOBICICLETTA, qualsiasi prova, vendo, scambio; vetturetta 3 posti vendo-scambio con buona motocarrozzella. Ferriera 17, corte. 600 Q

OCCASIONE vendonsi due biciclette buonissimo stato. Ginnastica 16-IV. 87501 Q

Capitali Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BAR -buffet, annessa gelateria, forte lavoro, centralissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89552 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, commestibili, latteria, vendesi. Galleria 8. 89578 R

CAFFE' vendesi. Via Crosada n. 1. 89672 R

CARTOLERIA-mercerie, centro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 87397 R

DENARO, qualunque importo, offre via Machiavelli 24, Agenzia. 89822 R

LATTERIA avviata, posizione, affittasi buone condizioni, in giornata. Indirizzo Piccolo. 89828 R

LIQUORERIA con permesso latteria, salumi, formaggi, affittasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 89666 R

MACELLERIA vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 87453 R

MAGAZZINO carbone grande, adatto per qualsiasi lavoro, spaziosissimo, centro, vendesi. Slataper 12, appalto. 87415 R

NEGOZIO vetrami, articoli casalinghi, posizione buona, vendesi. Offerte «87495 R» Piccolo. 87495 R

NEGOZIO generi alimentari, bene avviato, vendesi in provincia, facilitazioni pagamento. Offerte «87487 R» al Piccolo. 87487 R

NEGOZIO qualsiasi genere, con piccola abitazione interna, cedesi. Indirizzo Piccolo. 89694 R

PER ragioni reali di famiglia cedesi azienda bene avviata, primaria clientela, guadagno-lavoro assicurati. Vasto cortile con tre stanze uso abitazione civile. Condizioni vantaggiosissime. Offerte «89844 R» Piccolo. 89844 R

PISTORIA vendesi 12.000, rione popolare. Massimo d'Azeglio 5, Buffet Stella. 87659 R

TRATTORIA centrica, locale per caffè popolare, cucina, vendonsi. Rivolgersi via Toro 13, friggitoria, ore 10-12. 89680 R

250.000 lire disponibili prima intavolazione sopra stabile, esclusi mediatori. Offerte «87447 R» Piccolo. 87447 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASETTA nuova, Scorcola, tre locali, giardino recintato, acqua, vendesi. Kremser, Carducci 28. 87679 S

STABILE riva o centro acquistasi, esclusi mediatori. Scrivere «87613 S» Piccolo. 87613 S

STABILI acquisto: mediatori esclusi. Fano, Hotel Metropole. 89540 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 89718 S

VILLA signorile, 14 stanze, 2 cucine, terrazza, accessori, pronte abitazioni, cedesi 110.000, cassa 40.000, rimanente intavolazione 5.50 per cento. Offerte «89546 S» Piccolo. 89546 S

GIUSEPPINA COSTA
ved. del dott. FABRIS

si spense serenamente, dopo lungo soffrire, lasciando nel più profondo dolore il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 26 di via Domenico Rossetti, direttamente al Camposanto, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Nuova Impresa · Corso V. E. III N. 47.

FRANCESCO MATIEVICH

spirava improvvisamente iersera, a soli 29 anni, vittima di un fatale accidente.

Immersi nel più profondo dolore, la desolata madre **CATERINA**, i fratelli **PAOLO, CARLO** e **OSCAR**, le sorelle **NETTY in BOSCHIAN** e **KETTY**, le cognate **ANTONIA** e **DORA**, il cognato **MARCELLO BOSCHIAN**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato Estinto avranno luogo giovedì 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 4 di via Trento.

Trieste, 5 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, spegnevasi alle ore 22 del 3 corr., nel Sanatorio del prof. Cavarzerani in Udine, la giovane esistenza di

ALICE GHERSETTI

Colpiti da tanto strazio, gli addoloratissimi genitori **cav. GIOVANNI**, farmacista, e **CORNELIA nata CECH**, i fratelli **dott. FABIO** e **dott. LUCIO**, la sorella **AIDA** col marito **GIOVANNI SUCCI** ten. dei CC. RR., ne danno il triste annunzio agli altri parenti, agli amici e ai conoscenti.

I funerali si svolgeranno nella mattinata del 6 corrente in Montona d'Istria.

Da Udine, 5 novembre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Lauretta de Garzarolli
ved. Rottini

d'anni 70, oggi, a vespero, spegnevasi serenamente, dopo breve malattia.

I figli **dott. ALFREDO**, e **dott. DOMENICO**, la nuora **JOLANDA SVITZ-ROTTINI**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, afflittissimi, ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

La cara spoglia verrà trasportata direttamente a Pirano, dove nel pomeriggio di sabato 8 corrente verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 novembre 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Giorgio Vecchiet
d'anni 75, possidente

si spense serenamente oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la figlia **ANTONIA in GODINA**, il genero **BENEDETTO** e i nipoti, in unione alle famiglie **MICLAVETZ, CERQUENICH** e **VECCHIET** e gli altri congiunti, i quali partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 6 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 620 di S. Maria Maddalena inferiore (via Costalunga) al Cimitero di Servola, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 5 novembre 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

Matteo Muchich

d'anni 73, dopo breve malattia, cessò di vivere ieri mattina.

La desolata consorte **ANNA**, i figli **CARLO, MARIO, FRANCESCO, EUGENIO** ed **ERMINIA mar. KRAINER**, in unione alle nuore, ai nipoti e agli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione a quanti lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 10 di Salita di Gretta.

Trieste, 6 novembre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

Nella notte del 1.o novembre, alle ore 4, vinto da improvviso male, ma forte nell'anima giusta e luminosa, moriva il

prof. comm. GUGLIELMO PADOVAN

La moglie **ADELE PADOVAN MASSOPUST**, le figlie **GIULIA**, dolorosamente lontana, in Buenos Ayres, col marito **dott. DINO POLI** e **ANITA** col marito **dott. GUIDO CALISSANO**, anche a nome dei congiunti tutti, annunciano, straziate, l'amarissima perdita del loro Caro e ringraziano tutti quelli che con cuore d'amici si associeranno al loro infinito dolore. La cara salma giunse alla stazione di Trieste mercoledì 4 corrente, ad ore 13.20, e venne accompagnata al Cimitero.

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A. La reclame non ha valore se chi la fa non mantiene quanto promette. Di soddisfare la propria clientela è il pensiero costante della Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle delle Torri. 89442 U

ABBONDANTI assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo dalle 4-8. Michele 10, III, sinistra. 89764 U

BAMBINA bionda, attendo quella parola che potrà darmi tanta gioia in questi giorni tristi. Occhiotigre. 89736 U

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni guariscono coll'«Arsoferril» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie 324 U

FRANGIA struzzo per vestiti e fantasie. Salone piume, Goldoni 11-I. 85873 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 82791 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, segretezza professionale. Via Bosco 10, primo, destra. 80710 U

LEVATRICE Ida Coconi, diplomata Università Padova, pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49, I. 87607 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente segretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 02861 U

NINO idolatrato. Lungo orribile strazio uccidemi. Datemi notizie vostra salute. Santagada. 89556 U

VEDOVA colta, agiatissima, corrisponderebbe con colto, agiato signore, distinta posizione sociale, età 50-60, scopo matrimonio, escluse anonime. Scrivere «87503 U» al Piccolo. 87503 U

Z. Z. Z. Prelevate lettera 6 corr. presso Carrieri Espressi, piazza Tommaseo, sub numero anni vostri. 89502 U

Quartieri, uffici, pulitura completa, lucidatura parchetti, disinfezione, spolverature

Soltanto Unica Impresa Pulitura DUSTLESS-TORESELLA

Via Nicolò Machiavelli 8, telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti